



1988-2008
20
ANNI

2008



PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

PREMESSA

Nel 2008 il Parco compirà 20 anni.

Si tratta certamente di una ricorrenza che stimolerà bilanci, che offrirà lo spunto per riflessioni proiettate verso il futuro e che, comunque, andrà celebrata perché crediamo che questi 20 anni meritino di essere festeggiati e raccontati come una storia importante e positiva.

Nelle intenzioni del Parco il 2008 vuole essere principalmente un anno di assestamento, consolidamento, stabilizzazione: nessun nuovo progetto di rilievo, solo la prosecuzione e/o la conclusione delle numerose azioni avviate, organizzate nell'ambito delle cornici programmatiche rappresentate dal Sistema di Gestione Ambientale, dal Piano di Interpretazione Ambientale, dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile, dal Piano faunistico.

Prendendo atto che è terminata la fase di grande spinta propulsiva, che in pochi anni ha portato al moltiplicarsi delle attività e al raddoppio della struttura, occorre ora stabilità anche a livello di organizzazione, proseguendo l'assestamento già avviato nel 2007 con l'istituzione di un nuovo ufficio e con l'ampliamento della pianta organica con un nuovo funzionario ambientale. Questo processo dovrà necessariamente completarsi nel corso del 2008 per stabilizzare principalmente il settore faunistico-ambientale e il settore dell'educazione ambientale: si tratta di poche unità di personale cui va necessariamente riconosciuto un ruolo stabile pena l'inevitabile regressione di due comparti che sono via via inevitabilmente cresciuti fino a diventare dei fiori all'occhiello per l'organizzazione del Parco.

Assestamento anche a livello pianificatorio: dopo che nel 2007 si è concluso finalmente l'iter della revisione del Piano faunistico, ed è stato fatto il più per la seconda variante al Piano del Parco, nel 2008 si dovranno definire le linee di indirizzo per la revisione del nuovo Piano del Parco, necessarie anche nella direzione di definire meglio il ruolo del Parco e del suo piano nell'ambito del nuovo assetto istituzionale in cui ancora non sono definitivamente chiariti i rapporti con i Piani d'area vasta delle Comunità di Valle disciplinati dalla nuova legge urbanistica e con i Piani forestali e montani introdotti dalla nuova legge provinciale 11/07.

Ma l'assestamento che avvertiamo come il più importante e urgente è quello che riguarda il rapporto con la nostra Comunità.

Nel corso del 2007 il Parco è stato oggetto di numerosi attacchi provenienti da direzioni opposte: da chi lo accusa di non onorare per niente la propria missione di tutela e da chi, al contrario, ritiene che sia giunta finalmente l'ora di dire basta ai troppi vincoli del Parco.

L'esperienza insegna che scontentare due opposti è segno che o si sta sbagliando proprio tutto oppure che, pur sull'asse di equilibrio, si avanza nella giusta direzione.

Già il fatto di dichiarare il principio che il Parco non esclude l'uomo - e men che meno chi ci vive da sempre e ha assunto, per questo, titoli e meriti per rivendicare un ruolo di protagonista nelle decisioni che riguardano questo territorio - scontenta chi intende ancora, con una visione *d'antan*, i parchi come riserve indiane da cui bandire qualsiasi forma di contaminazione antropica.

Al contrario, il fatto di dichiarare (e di perseguire quotidianamente) una politica di rispetto ambientale e di contenimento dell'antropizzazione selvaggia, di regolamentazione del turismo di massa, di freno all'aggressione del territorio e agli utilizzi non sostenibili scontenta di sicuro chi vede infrangersi contro il Parco un'idea di sviluppo sfrenato, gli speculatori edilizi, gli imprenditori del morde e fuggi.

Siamo consapevoli di questo e del fatto che gli attacchi al Parco sono spesso estemporanei e strumentali.

Eppure non va sottovalutato il rischio che questi attacchi possono far ritornare sentimenti di ostilità o diffidenza verso il Parco perché spesso tra due messaggi vince quello più facile: è più facile colpire il bersaglio con qualche rozzo luogo comune piuttosto che il paziente lavoro di cucitura di un tessuto culturale. D'altro canto dobbiamo anche riconoscere che la nostra gente non ha ancora interiorizzato del tutto il valore del Parco, il suo significato profondo e su questo occorre forse dell'autocritica.

Per questo ora la priorità del Parco diventa quella di rendere più partecipe la comunità, seguendo la strada della concertazione indicata dalla Carta Europea del Turismo Sostenibile, e di comunicare meglio il senso del suo operato.

Esempi di azioni coerenti, equilibrate e condivisibili dalla maggioranza di chi ha a cuore la sorte del proprio territorio non ne mancano.

- Nel campo dell'edilizia il Piano del Parco ha stabilito un vincolo di non edificabilità che finora ha resistito, impermeabile alle sollecitazioni di segno opposto. Aveva suscitato scalpore, invece, la norma sulla riedificabilità dei ruderi. Ebbene, in questi anni i ruderi ricostruiti – tra l'altro secondo rigorosi criteri conservativi – segno di conservazione della presenza dell'uomo in montagna, sono stati solo 20 (quasi a smentire i timori che questa norma, considerata troppo liberale, avrebbe comportato l'esplosione di fenomeni speculativi) e dall'altra parte gli incongrui cioè le strutture censite e definite nel Piano del Parco come "edifici che posseggono caratteristiche fortemente lesive del paesaggio" – nei confronti dei quali, in particolare negli ultimi tempi, il Parco ha svolto un'azione incisiva per la loro demolizione. Ne sono stati demoliti oltre 60 così che il saldo tra ruderi ricostruiti e incongrui demoliti è sicuramente positivo. Possiamo andare giustamente orgogliosi del risultato di poter presentare, oggi, una montagna più viva, più ordinata e più coerente con i propri valori paesaggistici straordinari.

- Sulle strade forestali, il Piano del Parco non consente la pavimentazione indiscriminata delle strade, consentendola solo in corrispondenza dei tratti con una pendenza superiore a una certa soglia, ponendo di fatto un freno alla penetrazione motorizzata del territorio. Particolarmente significativo quanto è stato fatto sul versante orientale del Parco dove il divieto draconiano contenuto nel piano precedente che vietava la realizzazione di qualsiasi forma di viabilità forestale è stato superato con una razionale pianificazione in grado di temperare – attraverso la valutazione di incidenza – le reali esigenze connesse alla coltivazione forestale con la necessità di conservare un ambiente di grande pregio e ricco di naturalità anche perché poco antropizzato.

- Le norme comportamentali: occorre il "lanternino" per trovare delle reali limitazioni allo svolgimento delle pratiche tradizionali che hanno caratterizzato nei secoli il rapporto della nostra gente. Il Parco è anzi convinto sostenitore di quelle pratiche secolari che potremmo indicare come esempi di sviluppo sostenibile *ante litteram*; ormai è evidente che uno dei rischi più gravi che corre la montagna è proprio quello dell'abbandono, e della conseguente scomparsa del paesaggio culturale plasmato nei secoli cui è legato un mosaico ambientale – magico equilibrio tra coltivato e naturale – che è alla base della ricchezza di biodiversità.

Va anche detto, però, che il fatto che i nonni siano riusciti a conservare mirabilmente questo territorio non consegna automaticamente la patente di saggezza ai nipoti. Quello che va limitato è un utilizzo modernista, chiososo e ignorante dei valori della montagna, banalizzante e omologante. E quindi accanto al sì ai motocoltivatori carichi di legna delle "part", il Parco dice no all'assalto motorizzato e volgare alla montagna, ai quad, alle motoslitte, ai fuoristrada ovunque; dice no alla musica a tutto volume a 2000 metri, no alla pubblicità invasiva, no alle pratiche sportive più disturbanti.

Su questo fronte serve davvero un'azione profonda di recupero culturale che si rivela tanto più faticosa quanto più è in controtendenza rispetto ai modelli di vita "televisivi". Occorre riconoscere la necessità dei limiti a un certo tipo di sviluppo, alla predazione del capitale ambientale, forse anche all'antropocentrismo assoluto.

Insomma, occorre più cultura ambientale,

Anche su questo fronte il Parco sa offrire molte opportunità:

- in campo strettamente educativo il Parco sta svolgendo ormai da anni un'azione fortissima nelle scuole del territorio, tanto da riuscire a coinvolgere oggi oltre il 60% della popolazione scolastica dei residenti, oltre 3000 ragazzi all'anno. E attraverso iniziative come la "Primavera del parco" abbiamo avviato il coinvolgimento anche dei residenti in iniziative culturali, naturalistiche ed escursionistiche per rispondere all'appunto che il "bello del Parco" è riservato ai turisti.
- dalle certificazioni ambientali fino ai progetti Qualità Parco, in cui sono protagonisti i "fornitori di qualità ambientale" nel settore turistico, nel settore agroalimentare, nelle scuole, il Parco dà concretezza alle parole chiave "qualità" e "identità" anche come fattori distintivi sul mercato globale;
- infine, va riconosciuto al Parco di essere diventato ormai un laboratorio di sviluppo sostenibile, sperimentando buone pratiche innovative nel campo della mobilità sostenibile, nel turismo sostenibile – sperimentando un turismo meno aggressivo, in cui il rapporto con la natura da parassitario diventa di simbiosi perché è l'ambiente stesso che lo fa vivere - e in altri progetti innovativi come il "Fossil free" o il nuovo progetto "Menù salvaclima".

Non ci illudiamo con questo di salvare il mondo. Crediamo però sia fondamentale indicare e battere strade alternative a un modello di sviluppo e a stili di vita che, lo dicono ormai i fatti, sono perdenti. Anche il nostro territorio deve porsi la domanda cruciale di dove intende collocarsi da qui a dieci anni, se restare ancorato a modelli di sviluppo ormai al tramonto o investire nell'innovazione: in questo senso assume sempre più valore il compito del Parco di indicare la via per un rapporto più consapevole, più rispettoso ed equilibrato con la nostra terra, l'unica che abbiamo.

Solo grazie a questa strada impegnativa le "scelte da Parco" saranno vissute non come costrizioni ma come opportunità, consapevoli e concertate, di crescita armoniosa. La tutela ambientale potrà diventare parte integrante degli obiettivi delle comunità del Parco, e il Parco stesso, considerato come autentico valore aggiunto per il territorio.

Si può dire che oggi la protezione, nei parchi, si sia affrancata dal criterio del comando e controllo, orientandosi verso un approccio attivo e multidirezionale che mira:

- a conoscere i fenomeni, le dinamiche ambientali e i fattori di pressione;
- a rafforzare le misure di informazione, di formazione e di educazione ambientale della cittadinanza e degli operatori settoriali;
- a orientare i comportamenti e gli stili di vita dei cittadini verso una consapevole responsabilizzazione sulle esigenze di salvaguardia ambientale.

Cionondimeno la salvaguardia del territorio rimane la finalità principale e costituisce l'obiettivo strategico primo del Parco. In questo senso, è forte la responsabilità e l'orgoglio di essere "Parco" e del significato associato a questo nome, nella convinzione che le politiche ambientali rappresentano un elemento distintivo del Trentino e svolgono un ruolo strategico. La tutela delle specie e degli habitat non rappresenta solo un dovere istituzionale, ma anche un'opportunità di crescita economica e civile per la popolazione.

E' questo che intendiamo con "cultura da Parco", una cultura che privilegia l'indirizzo al vincolo, sebbene puntualmente necessario, che offre un'occasione di

saggia autoregolamentazione e che colloca il Parco come valore aggiunto del proprio territorio, nell'economia tradizionale come nell'offerta turistica.

Leggendo le pagine che seguono, scopriremo che tutto il Programma Annuale di Gestione è orientato a questa scelta di fondo.

II P.A.G. 2008

Sul fronte delle risorse derivanti da trasferimenti provinciali, principale fonte di finanziamento del Parco, nel 2008 si registra un aumento del 7,30% delle risorse destinate a finanziare gli investimenti, mentre per la parte corrente si conferma la tendenza degli ultimi anni – crescita solo per effetto dell'applicazione delle risorse destinate a finanziare i contratti di lavoro al personale dipendente. In termini assoluti i trasferimenti provinciali sono complessivamente aumentati di € 217.256.

Rimane comunque fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, migliorando la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco può già vantare ottime performance conseguite nei passati esercizi finanziari: negli ultimi anni ha, non solo reperito risorse attraverso le modalità classiche (vendita gadget, sponsorizzazioni, mobilità), ma ha saputo proporsi, con successo, quale erogatore di servizi a pagamento, stipulando accordi con le locali ApT e le Amministrazioni Comunali.

Grazie a questa capacità il Parco può contare su entrate proprie consistenti che, sommate alle risorse derivanti da specifici progetti finanziati su leggi di settore, ammontano ad € 954.000; di queste € 628.000, vanno a finanziare le spese in conto capitale.

Nello specifico le entrate proprie derivano da circa € 200.000 derivanti da finanziamenti su progetti specifici erogati dai competenti Servizi provinciali e dalla U.E. (segnaletica anello del Brenta, compartecipazione a progetti faunistici, compartecipazione dei Comuni alla manutenzione della rete sentieristica ed altro), da € 106.000 relativo dal progetto Eurotrail per il quale è stata inoltrata domanda di finanziamento alla U.E., oltre ad una quota consistente (circa € 330.000) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi. Le risorse complessive disponibili per il finanziamento della parte relativa agli investimenti tengono conto anche del presunto avanzo dell'esercizio 2007 (principalmente costituito dal premio provinciale per il contenimento della spesa corrente e da economie derivanti da minori spese sostenute nell'anno in corso rispetto a quanto preventivato).

La struttura del programma annuale di gestione 2008 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'impostazione innovativa sperimentata nel corso del 2007.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Un ruolo importante riveste per il Parco la conservazione e riqualificazione del territorio, con interventi di manutenzione sulle infrastrutture - strade, sentieri, parcheggi, aree di sosta - , con il recupero di aree degradate e, dal 2007, con la cippatura dei cascami delle utilizzazioni boschive nelle zone di particolare frequentazione turistica.

Relativamente alle **strade** il Parco si occupa della manutenzione ordinaria delle principali strade di fondovalle ad importanza turistica e dei relativi parcheggi. **La manutenzione straordinaria rimane invece in capo alle Amministrazioni comunali proprietarie del territorio.**

Riguardo alla **manutenzione dei sentieri** si procede nella direzione intrapresa nel 2006 ed emersa con forza nel corso dei forum territoriali organizzati per la Carta Europea del Turismo sostenibile da parte degli operatori turistici e delle Amministrazioni comunali. La direzione è quella di aumentare lo sforzo di manutenzione della rete sentieristica, ritenuta a ragione un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è, naturalmente, la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

Riconoscendo l'alta significatività di questa tipologia di intervento, il Parco ha quindi provveduto a pianificare nel dettaglio le esigenze di manutenzione dei percorsi di bassa quota connessi ad una fruizione più naturalistica che escursionistica.

Per estendere la manutenzione anche ad altri sentieri escursionistici, considerati i notevoli oneri organizzativi, finanziari e di responsabilità che ne derivano, e considerata la sensibile contrazione dei trasferimenti finanziari provinciali, si è richiesta la collaborazione delle amministrazioni interessate.

Pertanto, a partire dal 2006, è stata chiesta alle amministrazioni Comunali e agli altri Enti proprietari la compartecipazione finanziaria per il potenziamento delle squadre di operai del Parco impegnate nella manutenzione della rete sentieristica sulla base di un puntuale programma di interventi triennale.

Diciassette Comuni hanno accolto la proposta stipulando delle **convenzioni** con il Parco che prevedono la compartecipazione finanziaria alle spese derivanti dalla cura di circa 200 km di sentieri nell'arco di un triennio.

I sentieri SAT rientranti nelle convenzioni con i Comuni sono stati oggetto di uno specifico accordo con la Società degli Alpinisti Tridentini con scopo di coordinamento e di controllo, oltre che di partecipazione nella segnatura dei sentieri sul territorio.

Un'altra importante iniziativa intrapresa in questi ultimi due anni riguarda l'iscrizione a nome del Parco Naturale Adamello Brenta di ben 32 sentieri non SAT di bassa quota, importanti dal punto di vista didattico-naturalistico; in questo modo l'obbligo della manutenzione ricade in capo al Parco con la possibilità di accedere a contribuzione provinciale.

Circa gli **interventi di carattere straordinario sui sentieri**, si intende modificare il modo di operare: in particolare ciascun intervento verrà regolamentato da specifica convenzione tra Parco e proprietario o Ente titolare, e questo per diversi motivi:

- definire i rapporti tra gli Enti durante tutto l'iter che va dalla progettazione al collaudo dell'opera realizzata;
- poter accedere ai contributi eventualmente disponibili su leggi di settore;
- valorizzare maggiormente gli interventi effettuati mediante l'eventuale compartecipazione del proprietario alla quota di spesa non finanziata su leggi di settore, secondo percentuali da concordare con la Giunta esecutiva del Parco.

L'attività di manutenzione eseguita dal Parco riguarda numerose altre piccole strutture presenti sul territorio come aree di sosta, punti panoramici, sorgenti naturali, manufatti di valore storico e culturale quale ad esempio "calchere", ecc....

La maggior parte dei lavori rientranti nella presente sezione viene svolta in diretta amministrazione facendo ricorso alla manodopera assunta dal Parco, che nel corso degli anni è andata costantemente aumentando. Nel 2007, come nel 2006, si sono impiegati 19 operai per un totale di circa 2.844 giornate di effettivo lavoro con un aumento dell'11,50% rispetto al 2005.

Inoltre il Parco, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali, curerà la manutenzione di alcuni **pascoli degradati** e proseguirà con lo sfalcio dei **prati abbandonati**. Con questi lavori, volti a conservare la biodiversità e le pregevoli caratteristiche paesaggistiche dell'area protetta, il Parco afferma il proprio ruolo di erogatore di servizi a favore delle Amministrazioni, che compartecipano finanziariamente alle iniziative.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato scientifico dei Parchi, nel 2008 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio proseguendo o avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra queste figura il completamento dei rilievi per la stesura della **Carta degli habitat** dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco secondo quanto previsto dalla Rete Europea Natura 2000, la definizione delle **linee di indirizzo gestionale** per gli habitat prioritari presenti nel Parco, il **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco al fine di una loro scrupolosa tutela.

Grande risalto continuerà ad essere dato alle indagini riferite all'acqua - sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco- con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine la prosecuzione della partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola**, curato dalla SAT, e l'analisi delle reazioni di alcune **sorgenti** ai cambiamenti climatici attraverso il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Per quanto riguarda la fauna, si prevede che nel 2008 proseguano tutti i progetti pluriennali avviati nel 2007.

In particolare proseguirà il **Progetto Ungulati** con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sui rapporti interspecifici che incorrono tra le cinque specie presenti nel Parco. Questa indagine ecosistemica è realizzata grazie alla collaborazione e al contributo del Servizio Foreste e Fauna della PAT e con il supporto scientifico dell'Università di Sassari. A molte delle attività previste dal progetto parteciperà attivamente anche l'Associazione Cacciatori Trentini. Nel corso del 2008 verrà indagata in particolare la popolazione di mufloni del Parco, per la quale sono previste catture nell'area della Val Nambrone. Tramite la contemporanea raccolta di dati sulla presenza di cervo, capriolo, camoscio, stambecco e ungulati domestici, verrà definita - e se possibile quantificata - la sovrapposizione spaziale e l'utilizzo differenziale dell'habitat da parte delle diverse specie.

Continuerà anche l'impegno nei confronti del **salmerino alpino**, le cui politiche di conservazione saranno basate sulle risultanze degli studi effettuati nello scorso biennio che hanno evidenziato una forte carenza conoscitiva sia nella distribuzione della specie, sia nelle sue esigenze ecologiche.

Proseguirà anche il progetto pluriennale sui **Galliformi**, con un ulteriore approfondimento sullo status del gallo cedrone per il quale si prevede la possibilità di implementare un progetto Life Natura che possa essere sottoposto alla Commissione Europea. A tal fine verrà attivata una commissione per stabilire la *partnership*. Grazie alla collaborazione e al contributo del Servizio Foreste e Fauna della PAT sarà inoltre possibile proseguire lo studio volto ad ottenere informazioni di dettaglio sul grado di sensibilità della specie nei confronti delle fonti di disturbo di origine antropica.

Come negli anni passati verranno realizzate, per il quinto anno consecutivo, le attività di **monitoraggio quali-quantitativo della fauna** (occasionale e mirato) su tutto il territorio del Parco, inserite nel Sistema di Gestione Ambientale e avviate già nel 2004

Considerando le diverse iniziative previste a tutela della zoocenosi, dimostrazione del valore che il Parco riconosce alla fauna presente, si conferma fondamentale il ruolo del **Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno**, istituito nel 2004. Il Gruppo proseguirà dunque, grazie anche all'esperienza acquisita, la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione in prima persona di tutte le iniziative inerenti la fauna del Parco, fornendo supporto anche ad altre attività istituzionali dell'Ente.

Come da Delibera istitutiva, ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività del Gruppo si baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni ecc.), che possano portare contributi economici e in tal modo supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste. In questo contesto si inserirà l'implementazione dell'attività di "formazione specializzata" in ambito faunistico avviata negli anni scorsi, che potrà trovare compimento attraverso la creazione di una vera e propria Scuola Faunistica del Parco che ha come sito ideale la foresteria di Sant'Antonio di Mavignola.

Tra le attività faunistiche rientra anche l'organizzazione del VI° Congresso dell'Associazione Teriologica Italiana che si svolgerà a Cles tra il 16 e 19 aprile 2008.

Nell'ambito dei progetti di **Gestione Ambientale** è previsto l'avvio del progetto attuativo definito **Piano d'azione della Val Genova**, un piano di interventi che possano qualificare sempre più, sia dal punto di vista paesaggistico, ambientale e storico-culturale, una delle valli più significative e rappresentative dell'area protetta.

Il Parco diverrà partner del **Progetto europeo "Eurotrails"** al fine di realizzare ed esser parte di un network in cui numerosi enti a livello Europeo condivideranno informazioni in merito alla sentieristica all'interno delle aree protette.

Proseguirà la predisposizione di schede relative ad **aspetti di multifunzionalità** (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di assestamento forestale.

In affiancamento all'Ufficio Ambientale è prevista la proroga dell'incarico di **collaborazione** coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

Il Parco Naturale Adamello Brenta nel corso del 2007 ha predisposto il Piano di Interpretazione Ambientale (P.I.A.), strumento pianificatorio che ha lo scopo di organizzare il complesso delle attività di interpretazione ambientale del Parco in uno schema in cui siano definiti chiaramente le finalità generali, gli obiettivi specifici e i metodi scelti per conseguirli. Tale documento programmatico si integra e completa con le altre linee di indirizzo finalizzate allo sviluppo sostenibile, quali ad esempio quelle comprese nel progetto "Qualità Parco" e nella "Carta Europea del Turismo Sostenibile". Il procedimento di elaborazione del P.I.A. ha richiesto un notevole sforzo ideativo e concertativo nel definire le strategie di indirizzo, da applicare nei prossimi anni, in merito alle attività di interpretazione ambientale individuate nelle tre macroaree: quella delle **strutture**, della **comunicazione** e delle **attività didattico-culturali**. Nel processo di redazione del Piano di Interpretazione Ambientale sono stati anche definiti:

- un percorso **formativo** per il personale addetto all'accoglienza del pubblico, alla divulgazione e alla didattica che necessita di una professionalità specifica;
- l'impostazione di un **sistema di monitoraggio** continuo sulle aspettative dei visitatori e sul loro grado di soddisfazione;

- il **censimento** e inserimento in un sistema informativo geografico (GIS) dei **beni ambientali e culturali** più significativi dell'area protetta al fine di ottimizzare le proposte di valorizzazione culturale del territorio, individuare i siti migliori di frequentazione, i percorsi più opportuni e i tematismi da affrontare.

Inoltre nelle fasi di ideazione e redazione del Piano, secondo un approccio concertativo, sono stati costituiti alcuni "gruppi di lavoro" che hanno visto la partecipazione diretta delle componenti che a vario titolo operano sul territorio, favorendo preziose sinergie e consolidando la rete di relazioni tra Parco e componenti sociali.

Il Parco rivolge al mondo della scuola e agli adulti, residenti e turisti, molte **iniziative didattico-culturali**. Il P.I.A. definisce le linee guida e le strategie che stanno alla base della pianificazione del complesso di attività finalizzate alla divulgazione, formazione e educazione ambientale. In questo contesto anche nel 2008 si proseguirà con la proposta agli Istituti scolastici del Parco dei progetti, articolati in incontri in classe e uscite sul territorio, inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale", nato nell'ambito delle convenzioni stipulate con gli Istituti Comprensivi dell'area protetta. L'adesione al "curricolo" prevedrà la consegna agli alunni della "Carta d'identità Parco" con il riconoscimento di un titolo onorifico a testimonianza del progetto svolto e delle competenze acquisite.

Nel percorso didattico previsto dal "curricolo verticale" verranno inserite le nuove unità didattiche sperimentate nell'anno scolastico 2006-07: "I grandi carnivori", "L'area natura del Rio Bianco" e "La geologia nel Parco".

Per tutte le scuole saranno proposte le attività stanziali presso le foresterie del Parco di S. Antonio di Mavignola, Valagola e Malga Stabli, e i pacchetti didattici nelle Case del Parco.

Ci si propone: di aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e autunnale; intensificare le iniziative rivolte al turismo scolastico; fare stabilmente rete con gli Enti e le Associazioni che si occupano di educazione ambientale.

Un secondo settore molto rilevante riguarda il sistema delle **strutture del Parco**: Case del Parco, infoparco, foresterie, percorsi natura e sentieri.

Queste strutture rivestono un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità del Parco in quanto costituiscono un importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche e di tradizioni locali, non solo per i turisti che in estate visitano i Comuni del Parco, ma anche e soprattutto per gli alunni delle scuole, che sempre più partecipano alle attività didattiche promosse dal Parco.

Uno dei temi centrali affrontato nell'ambito del Piano di Interpretazione Ambientale ha riguardato la definizione delle linee di indirizzo per la valorizzazione del sistema delle strutture del Parco. Sono state definite in maniera accurata la funzione e le caratteristiche delle varie tipologie di strutture (Case del Parco, Infoparco, foresterie, sentieri) stabilendo la denominazione, distribuzione territoriale, il livello essenziale dei servizi, della dotazione e il ruolo del personale addetto oltre ad una previsione e pianificazione delle future strutture, in particolare dei percorsi natura e Infoparco. Per questi ultimi è stato redatto un progetto di revisione e omogeneizzazione degli aspetti formali che vedrà nel 2008 una prima applicazione per l'infoparco di Val Genova, di Vallesinella e Villa Rendena.

E' stato effettuato l'inventario dei sentieri esistenti, con la definizione delle diverse categorie di percorsi sulla base delle caratteristiche e dotazioni ed è stato elaborato un piano complessivo della distribuzione geografica dei percorsi natura da realizzare nei prossimi anni.

Per quanto riguarda le Case del Parco l'esperienza ha insegnato che il loro utilizzo unicamente in chiave "espositiva", rivolta ai turisti e alle scuole, non rappresenta una strategia capace di produrre ricadute culturali rilevanti, né tantomeno può essere economicamente sostenibile nel tempo. È opportuno compiere tutti gli

sforzi possibili per fare sì che le Case del Parco acquistino un vero e proprio ruolo sociale, nell'ambito del quale i pur importantissimi servizi di informazione e di interpretazione vengano affiancati da altri servizi di carattere culturale offerti alle comunità locali. Va quindi incentivata la destinazione polifunzionale delle Case, facendole diventare dei centri di diffusione della cultura ambientale – ma non solo ambientale - tra i residenti. Tale obiettivo richiede come passo iniziale un'analisi dei bisogni delle realtà associative del territorio attraverso l'organizzazione di forum e incontri a livello locale allo scopo di raccogliere eventuali proposte e di porre in contatto i potenziali fruitori della Casa del Parco. In attesa che vengano applicate nella loro completezza le linee di indirizzo del P.I.A. il Parco proseguirà, sull'esperienza degli anni precedenti, alla gestione diretta di alcune strutture e all'esternalizzazione della gestione di altre (vedi capitolo C.4.3).

La comunicazione per un Parco è uno strumento fondamentale per creare e mantenere consenso sociale attorno alle misure di conservazione naturalistica e tutela ambientale, mettendo in rilievo le ricadute sociali ed economiche. Per il 2008 ci si propone di concretizzare il piano di comunicazione e le linee operative e metodologiche definite nel Piano di Interpretazione. Nel dettaglio si continuerà con la realizzazione di specifiche newsletters rivolte ai differenti pubblici con i quali il Parco dialoga (residenti e associazioni, turisti, scuole, APT e operatori turistici, Amministrazioni comunali del Parco, attori della carta europea del turismo sostenibile), si attiverà il nuovo sito internet e si studierà il restyling della rivista Adamello Brenta Parco.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Dopo l'ottenimento, nel settembre 2006, della Carta Europea del turismo sostenibile il Parco ha intrapreso, insieme ai partner individuati durante i forum territoriali, la fase di attuazione della strategia che, come definito dalla Carta, lo impegnerà nella realizzazione dei molteplici progetti ancora per i prossimi quattro anni. La strategia, come definito nel "Programma di Azioni" è articolata su **tre assi strategici** (definiti percorsi) che raggruppano i 65 progetti individuati a seconda delle loro finalità. Il **percorso della consapevolezza** riunisce quelle iniziative volte ad accrescere la consapevolezza nella popolazione locale dei valori del patrimonio culturale, storico ed ambientale, il **percorso dei sensi** comprende azioni finalizzate a favorire un turismo di tipo emozionale, di scoperta ed autentico, il **percorso della qualità**, infine, racchiude tutte quelle iniziative indirizzate a promuovere un approccio olistico alla qualità del territorio e degli operatori. Il primo dei cinque anni previsti si è da poco concluso e possiamo dire di avere già centrato alcuni importanti obiettivi. I risultati non sono mancati infatti in ciascuno dei tre percorsi; delle 40 azioni inserite nel "**Programma di Azioni**" che vedono il Parco quale soggetto capofila, numerose hanno visto il loro avvio nel corso del 2007; alcune di queste verranno ultimate e concluse entro il 2008 e altre, in quanto si tratta di progetti di lungo periodo, proseguiranno anche nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il percorso della consapevolezza, al fine di promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio da parte dei residenti, anche nel 2008 il Parco intende proseguire nel suo impegno di coinvolgimento attivo della popolazione residente, attraverso la proposta di un articolato programma di attività, in gran parte gratuite, dal nome "**La Primavera del Parco**". Verranno organizzati dei forum, "**Laboratori creativi**", finalizzati a promuovere la partecipazione dei giovani del territorio del Parco nell'individuazione di possibili idee e progetti di valorizzazione delle Case del Parco. Nella convinzione che la scuola svolga un ruolo fondamentale per promuovere la "cultura locale", il settore della didattica sarà impegnato nella realizzazione del progetto "**Junior ranger**" che si propone di

stimolare la consapevolezza dei giovani, mediante attività di studio e di apprendimento creativo che privilegino gli aspetti naturalistici, culturali del territorio e che rendano gli studenti protagonisti attivi del processo di conservazione del territorio. L'iniziativa "**Parola di Parco**" prevede la realizzazione, grazie alla collaborazione della Biblioteca intercomunale di Ponte Arche, di un angolo dedicato al Parco in ogni biblioteca dell'area protetta. Il progetto "**Parco interattivo**" si prefigge di promuovere una maggiore conoscenza del territorio dell'area protetta da parte dei visitatori grazie al posizionamento di un totem interattivo nelle ApT del Parco. Al fine di coinvolgere gli operatori ricettivi su riflessioni legate al turismo, nel corso del 2008 verranno organizzati "**Laboratori per il turismo montano**" finalizzati ad approfondire gli scenari futuri possibili del turismo montano e come i cambiamenti sociali, economici e le variazioni climatiche ne determinano le direzioni.

Per il percorso dei sensi si lavorerà al progetto Anello del Brenta che si articola in quattro percorsi:

- il "**Dolomiti Brenta Bike**", dedicato ai cicloturisti con una variante per i bikers più esperti, per il quale si prevede la posa della segnaletica lungo i percorsi progettati e realizzati nel corso del 2007; per l'estate 2008, a seguito di alcuni interventi straordinari, il percorso sarà pronto per la fruizione mentre tutte le APT del territorio si stanno impegnando nella comunicazione e promozione del progetto;
- il "Dolomiti Brenta Trek", trekking fantasmagorico attraverso i luoghi più affascinanti delle Dolomiti di Brenta, per il quale si prevede, per il prossimo anno, la messa in sicurezza e l'agibilità di alcuni tratti mancanti; nel 2009 è previsto il lancio promozionale e comunicativo, sempre a cura delle ApT d'ambito;
- il "Dolomiti Brenta Horse", pensato per gli amanti del cavallo, che percorre in gran parte il "Dolomiti Brenta Bike" e vede la collaborazione attiva nella progettazione degli operatori ippici del territorio, per il quale si prevede nel corso del 2008 la progettazione definitiva, rimandando al 2009 la realizzazione degli interventi di manutenzione dei tratti del tracciato più critici e la messa in posa della segnaletica e al 2010 il lancio promozionale.

Nel corso dell'anno si lavorerà anche al progetto "**Dolomiti di Brenta road**" che, attraverso l'allestimento delle piazzole di sosta lungo le strade che cingono le Dolomiti di Brenta, offrirà degli spunti di interpretazione del paesaggio e del territorio del Parco.

Nel corso del 2008 partirà anche il progetto "**Menù salvaclima**" che, grazie alla collaborazione fattiva dei ristoranti del Parco, prevede l'identificazione di piatti a più bassa emissione di CO₂, e la loro comunicazione ai clienti. Si tratta, anche in questo caso, di un progetto con una grande ricaduta in termini di educazione ambientale e di crescita della consapevolezza nei comportamenti quotidiani.

Altre iniziative, coerenti al percorso dei sensi, sono quelle legate al settore turistico che mirano a migliorare la qualità, l'immagine e le caratteristiche dell'offerta turistica dell'area protetta. La riconferma dell'esperienza positiva di forte coinvolgimento delle Aziende e dei Consorzi di promozione turistica dell'area Parco, a livello di progettazione e di compartecipazione finanziaria, porta a rinnovare l'impegno di collaborazione anche per il 2008. Tale sinergia si concretizzerà al meglio nella **ParcoCard**, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Visto il successo delle precedenti stagioni, anche per l'estate 2008 verrà riproposto il sistema di prenotazione on-line delle attività e di gestione della Card. Il Parco, indicato da più parti quale risorsa in grado di "allungare la stagione" e promuovere un turismo "fuori stagione", si impegnerà quindi anche nel corso del 2008 nel rafforzamento del calendario delle attività nei periodi considerati di bassa stagione a fronte di una progressiva diminuzione nei mesi di luglio e agosto.

L'ultimo percorso, quello della qualità, che si prefigge di migliorare la qualità del territorio e della sua fruizione, la qualità di vita di residenti, turisti e delle imprese turistiche, prevede nel 2008 il proseguimento dei progetti di mobilità integrata e

sostenibile. Dopo la positiva sperimentazione del 2007, si riconferma il progetto "**Mobilità integrata**" che si concretizza nell'attivazione di un servizio di mobilità pubblica lungo tutto il territorio dell'area Parco; tale servizio servirà da supporto al "Dolomiti di Brenta Bike" offrendo, nei punti più critici del percorso, un trasposto alternativo al fruitore che lo desidera, anche mettendo in connessione tra loro i sistemi locali di mobilità vacanze organizzati nei diversi ambiti turistici del Parco. Viste le esperienze positive conseguenti all'introduzione dei progetti di **mobilità sostenibile** in **Val Genova, Val di Tovel e Vallesinella**, il Parco intende confermare anche per il 2008 questi servizi, perseguendo l'obiettivo di invertire la tendenza turistica facendola evolvere dalla filosofia del "mordi e fuggi", caratterizzata da migliaia di automobilisti che ogni giorno assediavano le valli solo per fugaci visite con la macchina, ad un approccio più rispettoso della natura e maggiormente in linea con una vacanza "da Parco".

In continuazione della campagna di rilievi negli anni 2005, 2006 e 2007, anche quest'anno il Parco intende proseguire nel "**Monitoraggio dei flussi pedonali**" mediante la posa di nuove centraline contapersone e nuove centraline per il conteggio dei flussi di ciclisti nelle valli del Parco che registrano un maggior afflusso turistico.

Nel corso del 2008 troveranno realizzazione e/o continuazione alcuni progetti inseriti nel percorso della qualità che mirano a migliorare la qualità delle imprese turistiche come il progetto "**Qualità Parco**" che, nel settore ricettivo-turistico, verrà esteso alle **strutture tipiche**, mentre nel settore **agroalimentare**, accanto alla certificazione del miele si sperimenterà il protocollo relativo al formaggio di malga.

Per quanto concerne, infine, il progetto "**Qualità Parco**" per gli **Istituti scolastici** avviato nell'anno scolastico 2004-05, l'obiettivo per il 2008 sarà quello di estenderlo ad altre scuole degli Istituti Convenzionati con il Parco.

Nella primavera del 2008 il Parco, dopo la presentazione nel corso del 2007 del rapporto di candidatura a **Geopark**, verrà sottoposto alla verifica ispettiva che, se positiva, darà titolo ad entrare a far parte della **rete europea** dei geoparchi. Ciò permetterà all'area protetta di valorizzare, in coerenza con i principi della Carta europea del Turismo sostenibile, anche il proprio patrimonio geologico e di promuovere lo sviluppo di un geoturismo.

Nell'ambito dei progetti di gestione ambientale è prevista infine la prosecuzione del Progetto "**Fossil free**" con il quale il Parco intende, in primo luogo, dotare tutte le strutture del parco, dalle sedi alle case del parco agli infopoint, di pannelli fotovoltaici e, secondariamente, promuovere sistemi di generazione di energia a basso impatto ambientale per affrancare dai generatori elettrici a gasolio alcune aree del Parco a maggior concentrazione edilizia quale la Val Algone. Proseguirà anche l'iniziativa già introdotta con la variante al P.A.G. 2007 con cui il Parco prevede incentivazioni per l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sugli edifici pubblici nei Comuni del Parco, con particolare riguardo alle scuole attestare "Qualità Parco".

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

A.1.1 Manutenzione della viabilità, della sentieristica e di altre strutture (€ 200.000)

Strade

Il Parco curerà la manutenzione ordinaria (pulizia canalette, sistemazioni puntuali della pavimentazione, sfalcio delle banchine e delle scarpate nonché taglio delle ramaglie nei tratti ove è ritenuto necessario, ecc...) delle seguenti strade e parcheggi:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per i laghi di Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza;

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;

Per tali strade la manutenzione è da intendersi a monte del confine del Parco. Per tutte le altre strade, forestali e non, la manutenzione ordinaria e straordinaria (dalla pulizia canalette alla sostituzione delle stesse, alla fornitura e posa di stabilizzato, alla realizzazione di parapetti, ecc...) sarà a carico degli Enti proprietari che potranno beneficiare di finanziamenti su leggi di settore.

Tra gli interventi straordinari sulle strade, da realizzare in amministrazione diretta, si prevede:

- la realizzazione di un parcheggio in località Binola di alcuni posti auto da ricavare ai lati della strada che sale a Malga Praino al servizio dei residenti. In tale luogo esiste già uno slargo laterale alla strada che richiede un semplice intervento di sistemazione e di ricostituzione del fondo. L'area su cui è previsto il parcheggio è molto vicina ai confini del Parco;
- rifacimento della pavimentazione del ponte delle Cascade Nardis sulla strada di fondovalle della Val Genova;
- manutenzione strada forestale Plan delle Fontanelle-Malga Pozzoi che conduce alla Malga Pozzoi-Flavona subordinatamente al rinnovo del comodato al Parco della di parte della casina di Malga Flavona;
- manutenzione straordinaria di quattro ponti in Val Genova in corrispondenza delle valli laterali di Zigolon, Cercen e Gabbio (due).

Sentieri

Come descritto in premessa, verrà curata la manutenzione ordinaria di tutti i sentieri natura allestiti dal Parco e dei sentieri escursionistici ricadenti sul territorio dei Comuni che hanno sottoscritto la convenzione per un totale di circa 200 km.

I sentieri a rilevanza didattico-naturalistica sono oggetto di manutenzione annuale completamente a carico del Parco, mentre per quelli escursionistici la manutenzione avverrà nell'arco del triennio 2006-2008.

Sentieri natura:

Comune o Ente	numero	Sentiero
Bleggio Inferiore	C22	Parcheggio Brenta - Belvedere -Vallon - Malga Stabli - parcheggio Brenta
Carisolo, Caderzone, Massimeno, Spiazzo, Stembo	B01	Vetreteria Carisolo - Ponte Verde - Bedole
Daone	B25	Sentiero di accesso al parcheggio di Bissina Parcheggio - incrocio circumlacuale
	B26	Centro Faunistico Daone- Diga di Morandino-Gianala-Barant-Covalada-Morandino
Giustino	B03	Rifugio Nambrone, Malga Amola, Cascata di Amola, Rifugio Nambrone
Regole di Spinale e Manez		Sentiero Arciduca - loc.Palù Madonna di Campiglio - Rifugio Cascate di sotto
		Sentiero dell'orso Casa forestale Regole loc.Palù, Malga Vallesinella Alta
		Sentiero della forra in Val Brenta
Spormaggiore	C10	Castel Belfort - Bivio strada n° 421 per Area Orso - Area Orso - Ritorno a Belfort
	C09	Centro visitatori "Orso" - Pian del Benom
Stenico	C31	Cascate del Rio Bianco - inizio Paese di Stenico a Sud
	C14	Circumlacuale lago di Valagola
	C23	Sentiero Thun - Malga Stabli - Val Genera - Malga Stabli
Tuenno	C01	Sent. Antiche Segherie Rifugio Capriolo, Vivaio Forestale, la Stalla, Rif. Capriolo
	C02	Sentiero delle Glare- R.Capriolo - Tamburello - Doss delle Glare - Parch.Lago Tovel
	C03	Sentiero Lago di Tovel - Parcheggio Lago di Tovel - Spiaggette - Cascata Rio Rislà

Sentieri oggetto di convenzione con i comuni:

Comune o Ente	numero	Sentiero
Bocenago	B08	Malga Zeledria - Collegamento con sentiero Sat 201
	SAT 350	Passo delle Malghette - Malga Serli
	SAT 265	Malga di Vigo, Rifugio Malghette, Rifugio Pradalago, Zeledria
	SAT 201	Confine Parco loc.Palù della Fava Passo Campo Carlo Magno - Lago Malghette
Breguzzo	B23	Trivena - le Taiade - Pian Redont
	B22	Poco prima di Malga Trivena bivio 223 - Malga Laghisol
	SAT 223	Trivena - Redont - Le Bianche
Cavedago	SAT 301	Tornante strada forestale dopo bivio con Sat 353 - Malga Spora
	SAT 353	Malga Dagnola Bassa, Malga Dagnola Alta, Tovo Vallon bivio sat 352
Carisolo	SAT 238	P.Canavaccia - M.Plozze - Staz. Super. funivia Cornisello - Lago Nero - Bivio Sat 216
Caderzone	B11	Pozza delle Vacche - Malga Campostril
	B12	Località Diaga - Malga Campostril
	SAT 221	Malga Campostril, Lago Vacarsa, Lago San Giuliano, Bivio SAT 230.
	SAT 230	Parcheggio Diaga, M.Campo, Malga S.Giuliano, Lago di San Giuliano, bivio sat 221
Cles	C04	Sorgente fontane fredde - Passo della Forcola
	SAT 308	Malga Clesera, Bivio per il Passo della Forcola.
Daone	SAT 240	M.Breguzzo, M.Val di Fumo e ritorno a Malga Breguzzo
	B24	Vecchi basamenti baracche sulla strada per il sotto diga- Piazzale diga parcheggio
Dimaro	SAT 265	Malga Folgarida di Dimaro, Malga di Vigo,
Dorsino	SAT 348	Lago D' Asbelz b. 349, Selletta Colmalta
	SAT 349	Ponte Baesa Val Ambiez, b.342 per Masi Dengolo e di Jon, Malga e lago Asbelz.
	SAT 342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325
Giustino	SAT 210	Ponte Verde Val Genova - Malga Nardis
	SAT 211	Vallina d' Amola - Rifugio Segantini
Massimeno	SAT 214	Ponte Rosso, Malga Genova, Malga Lares
	SAT 350	Malga Serli, bivio Sat 354 Malga Plan
Molveno	C21	Malga Ceda di Villa Banale, Malga Ceda di Andalo
	SAT 332	Malga di Andalo, Casinati, Rifugio Selvata
	SAT 340	Pradel, Seghe del Mulon b. 340 bis, Rif. Croz dell'Altissimo, Rif.Selvata b.319 - 332

	SAT 352	Val Biote - Loc. Fontanella bivio Sat 344/b - Prati di Montre - Tovo Valon bivio Sat 353
	SAT 352B	Rif.Montanara b.340 bis,b. 344 bis, Prati di Monte incrocio con sentiero Sat 352
	SAT 319	Bivio Sat 322, Rifugio Selvata
Pinzolo	P3	Rifugio Nambino - bivio strada asfaltata presso cottage di Patascoss
	P5	Fine strada dopo Malga Ritorto - Pozza dei Garzon - Lago Ritorto
	B05	Claemp, Milegna, casa Capot, Malga Ritorto bivio sat 277
	P42	Rifugio Nambino - Loc. Fortini (partenza impianti Grostè)
	SAT 217	Lago Nambino-Malga Nambino Ponte sul Sarca di Nambrone-Ponte della Canavaccia
	SAT 226	Rifugio Viviani al Pradalago, Busa dei Cavai, bivio 266, bivio 226 bis, Lago Sbrodoli
	SAT 232	Arrivo funivia Pancugolo, Lago Ritort, Passo Ritort, Lago Lambin, Lago Serodoli Baito
	SAT 277	Malga Ritort, Pian dei Mughi, Malga Pozza dei Garzon - Lago Ritort
	SAT 278	Clemp - Malga Valchestria bivio Sat 278b
	SAT 278B	Malga Valchestria bivio 278, cresta sud/est Monte Ritort, Pian dei Mughi bivio 277
S.Lorenzo in Banale	C21	Malga Ceda di Villa Banale - Malga Ceda di Andalo
	SAT 342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325
	SAT 348	Selletta Colmalta, Rifugio Cacciatore bivio Sat. 325
	SAT 351	La Rì parch. - Le Mase - Eglo bivio Sat 345 b.- Forcella Bregain -M.Ben -bivio 325/b
	SAT 351/b	Pont de Paride - bivio Sat 351 presso Malga Ben
Stenico	C15	Passo Bregn de l' Ors - bivio sat 307 - Lago Asciutto - Bivio Sat 324
	SAT 324	Malga Valagola, Lago di Valagola, Pian de Nardis bivio 307
	SAT 307	Passo Bregn de l' Ors - Pian de Nardis - bivio sat 324
Tione di Trento	B21	Malga Cengledino, Malga Stablo Marcio, Bait dei Cacciador
	SAT 225	Malga Cengledino, Pian de San Martin, Fontana Baito alle Laste, laghi di Valbona

A questi sentieri ne potranno essere aggiunti degli altri, inserendoli nelle convenzioni con i Comuni e con la SAT, sempre ovviamente subordinatamente alle potenzialità operative delle squadre operai del Parco.

Tra gli interventi straordinari sui sentieri è previsto:

- riqualificazione dell'area Pian di Nambrone compresa una piazzola per pescatori disabili;
- realizzazione del sentiero Nambrone - Canavaccia;
- rifacimento del Ponte delle Cambiali in Val Genova del quale nel corso del 2007 è stata fatta la progettazione;
- realizzazione di un sentiero natura nella riserva forestale della Val Genova;
- realizzazione di una passerella sul sentiero Laon in Val Ambiez;
- manutenzione sentiero del giro al Lago di Tovel nel tratto sottostante al centro visitatori al fine di renderlo agevole ai disabili. Tale intervento rientra nel progetto

più generale della pedonalizzazione della strada del Lago di Tovel il cui intervento è previsto per la primavera 2007.

Aree di sosta ed altri manufatti

Per il 2008 sono in programma i seguenti interventi:

- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforte e costruzione fontanella esterna;
- realizzazione di area pic-nic con gruppi arredo e punti fuoco nei pressi di Malga Movlina con rimozione dei vecchi punti fuoco e arredi sparsi nel tratto da Malga Nambi a Malga Movlina;
- ripristino vecchia calchera il loc. "sopra la Palù", in Val Ambiez, con apposizione di apposita bacheca illustrativa;
- sfalcio dintorni di Malga Asbelz;
- manutenzione del parcheggio Vallesinella con sfalcio e pulizia delle aree circostanti;
- rinaturalizzazione dell'area Rifugio Nambrone con pulizia dell'alveo, demolizione dei manufatti in cemento, sistemazione del parcheggio, taglio di piante per creare punti panoramici e creazione di punti di sosta e pic-nic;
- realizzazione in località Priori di una piattaforma coperta per l'osservazione della fauna con sistemazione sentiero di accesso e posa di bacheca informativa;
- rifacimento di un punto fuoco nell'area del bivacco Termoncello detto anche Quettarelo dell'ASUC di Quetta;
- sostituzione dei gruppi arredo fatiscenti presenti all'esterno della cascina della Malga Tassulla;
- realizzazione di un punto fuoco nei pressi del Rifugio Fontana nel Comune di Cunevo;
- rifacimento del parapetto delimitante il parcheggio dell'Area Natura Rio Bianco a Stenico;
- interrimento, in collaborazione con il Comune di Tassullo, della condotta per l'abbeveraggio del bestiame che corre per circa 700 metri lungo la strada di Malga Tassulla, dalla Malga fino al confine del Parco, il cui progetto è stato elaborato nel 2007;
- recinzione del Sagrato della Chiesetta di San Giuliano e dei ruderi del romitorio, e posa di pannelli illustrativi della storia di tali strutture, progettati nel 2007.

A.1.2 Segnaletica e arredi (€ 20.000, € 40.000 priorità 2)

Nell'ambito del progetto denominato "Segnaletica di Qualità" si prevede il posizionamento della nuova segnaletica di indicazione (sentieristica, punti fuoco, toponomastica, rifugi, ecc...) nelle valli dove risulta essere ancora mancante o incompleta ovvero la Val di Fumo, la Val di Breguzzo, la Val di San Valentino, la Val di Borzago, la Val Nambrone, la Val Ambiez e la Val Algone.

Verrà definito, inoltre, il progetto che prevede la collocazione di tabelle indicanti l'appartenenza dei comuni al territorio del Parco e la graduale sostituzione delle tabelle istituzionali del Parco collocate in ogni paese riservandosi l'attuazione al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, collocando quindi gli interventi in priorità 2.

Si proseguirà anche nella sostituzione dei gruppi arredo "pubblici" che sono in cattivo stato di conservazione con gruppi nuovi, realizzati secondo la tipologia approvata dal Parco e inserita in un apposito manuale. Tali arredi verranno realizzati direttamente dalle squadre di operai presso la falegnameria del Parco a Spormaggiore.

A.1.3 Spese per manodopera (€ 395.000)

Per l'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori di cui al presente capitolo, il Parco ricorre all'assunzione di personale operaio.

Anche per il 2008 si conferma l'assunzione di 19 operai, divisi in cinque squadre e così distribuiti tra le varie zone:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 6 operai;
- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 5 operai;
- Val Rendena due squadre di operai, una da tre e una da cinque operai.

Di tali operai quattro sono assunti a tempo indeterminato e durante la stagione invernale operano presso la falegnameria di Spormaggiore. Nel 2008 è in previsione il passaggio a tempo indeterminato di altre due unità.

A.1.4 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali (€ 40.000)

Questi interventi consistono nell'esecuzione di lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli attraverso interventi che verranno finanziati con il Piano di Sviluppo Rurale della P.A.T. e che comunque prevedono la compartecipazione economica dell'Amministrazione proprietaria.

Nel 2008 si candideranno a finanziamento provinciale i lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli di **Malga Fevri e Malga Germenega**.

Rientra nel sostegno alle pratiche agricole tradizionali, con finalità legate alla conservazione della biodiversità e del paesaggio anche il programma pluriennale di sfalcio di superfici prative abbandonate a Prada.

A. 2 Progettazione

A.2.1 Consulenze ordinarie (€ 39.000 e € 30.000 priorità 2)

Sono compresi in questo paragrafo gli incarichi tecnici e le consulenze che devono essere affidate a professionisti esterni per il loro carattere specialistico o per la mole di lavoro che grava sull'ufficio tecnico, relativi ai lavori trattati nel presente documento.

In particolare si tratta di incarichi vari minori consistenti in perizie geologiche, rilievi topografici, progettazioni preliminari, definitive, esecutive, direzione lavori di opere minori, coordinamento della sicurezza, collaudi ecc...

A.2.2 Piani particolareggiati (€ 10.000)

E' prevista la redazione dei piani particolareggiati di recupero edilizio e funzionale degli insediamenti di Dengolo, Clemp e Diaga, come previsto dalle Norme di Attuazione del Piano del Parco.

A.2.3 Valutazioni di Incidenza (€ 10.000)

È prevista l'assegnazione di specifici incarichi a professionisti per redigere gli studi necessari alla procedura di valutazione di incidenza conseguente alla direttiva 92/43/CEE per alcuni interventi che il Parco intende eseguire nel 2008 e nel 2009.

A.2.4 Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico (€ 12.000)

Si prevede di assegnare un incarico di collaborazione coordinata continuativa a supporto dell'ufficio tecnico finalizzata prevalentemente della gestione delle problematiche relative alla certificazione ambientale ISO 14001 ed alla registrazione EMAS.

A.2.5 Indennità di progettazione interna (€ 20.000)

Tra le progettazioni che il Parco effettuerà si evidenziano in particolare:

- intervento di consolidamento della strada Val Ambiez;
- realizzazione di servizi igienici presso il complesso di Malga Stabli;
- realizzazione di garage e magazzino operai interrato presso la sede del Parco;
- riqualificazione della Val Algone con realizzazione di nuovo parcheggio, restauro ruderi della vetreria e realizzazione di percorso alternativo alla strada nel tratto rifugio Ghedina - albergo Brenta e spostamento strada in loc. Checot;
- realizzazione impianti fotovoltaici a servizio delle strutture del Parco;

Sono comprese in questa voce anche le indennità dovute al personale tecnico del Parco per lo svolgimento delle attività di direzione lavori.

A.3 Interventi straordinari

A.3.1 Acquisti o affitti (€ 25.000)

Sono previsti i seguenti acquisti e affitti:

- acquisto di manufatti incongrui per demolizione;
- acquisto di un terreno nelle adiacenze del Centro Faunistico di Spiazzo (già effettuato l'impegno di spesa);
- affitto di una porzione di bosco da gestire con finalità didattica in Val Algone;
- affitto riserva colturale di Germenega-Siniciaga;
- affitto riserva integrale forestale di Terres;
- affitto dei terreni destinati a parcheggio in Val Birole nel Comune di Molveno.

A.3.2 Infrastrutture

Parcheggio Zeledria (€ 100.000 in priorità 2). Si prevede la realizzazione di un parcheggio di testata all'esterno del confine del Parco al fine di evitare il parcheggio dei visitatori nel piazzale esistente nei pressi di Malga Zeledria. In tal modo il piazzale esistente sarà destinato esclusivamente ai clienti della Malga e del ristorante Zeledria, mentre tutti gli altri dovranno fermarsi fuori Parco nel nuovo parcheggio. La gestione del Parcheggio verrà affidata con una convenzione al Parco da parte del Comune di Bocenago.

Demolizione ex stazione di arrivo seggiovia Pradalago AM153 (€ 50.000 priorità 2). Sulla base di un accordo con il Comune di Bocenago, in fase di definizione, si provvederà alla demolizione dell'edificio non più utilizzabile, dall'aspetto per nulla compatibile con il paesaggio circostante

Demolizione stazione di partenza funivia ex-ENEL a Nambrone (€ 50.000 priorità 2). Sulla base di un accordo con il Comune di Pinzolo e con l'ENEL, si provvederà alla demolizione dell'edificio non più utilizzabile, dall'aspetto inconciliabile con il paesaggio circostante. Contestualmente si realizzerà un recupero ambientale dell'area creando un'area di sosta dotata di gruppi arredo e pannelli informativi.

Realizzazione nuovo parcheggio a valle del Rifugio Ghedina e spostamento strada in località Checot (€ 55.000 priorità 2). E' prevista la realizzazione del primo stralcio del progetto di riqualificazione della Val Algone come concordato con il Comune di Bleggio Inferiore. Tale stralcio prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio di testata a valle del rifugio Ghedina da cui dipartirà un percorso pedonale di collegamento con la zona dell'Albergo Brenta. Quest'ultima area verrà riqualificata con lo spostamento della strada.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

B.1 Progetti faunistici

B.1.1 Monitoraggi faunistici (€ 11.000)

Prosegue l'attività di monitoraggio quali-quantitativo della fauna su tutto il territorio del Parco, avviata in fase sperimentale nel 2005 e perfezionata nel 2006. Tale indagine è realizzata ogni anno seguendo i criteri, le modalità e la tempistica previsti dal protocollo adottato. Il presente progetto si inserisce nella più vasta attività di monitoraggio degli ecosistemi del Parco contemplata dal Sistema di Gestione Ambientale e dovrebbe consentire, tramite il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti, non solo un approfondimento delle conoscenze in merito allo status delle specie presenti, ma anche di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse.

B.1.2 Progetto Orso (€ 38.000)

L'impegno del Parco nei confronti dell'orso bruno prevede, per il 2008, la prosecuzione delle molteplici attività avviate a seguito del progetto di reintroduzione, molte delle quali contemplate nel "Programma triennale d'attività in campo faunistico" concordato con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T.. Nel dettaglio, verranno condotte in prima persona o coordinate dal Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno le seguenti iniziative:

- collaborazione nell'ambito del monitoraggio genetico dell'orso bruno promosso dalla P.A.T.;
- monitoraggio naturalistico occasionale ed opportunistico;
- progetto "Orso - Monitoraggio tane" con lo scopo di individuare e caratterizzare i siti di svernamento;
- progetto "Orso - Disturbo antropico" mirato ad approfondire le conoscenze sui rapporti tra attività umane ed orso;
- realizzazione delle consuete attività di comunicazione: gestione dei rapporti con i mass media (visite, interviste, ecc.), redazione di articoli divulgativi, aggiornamento del sito web, realizzazione di alcune edizioni de "I Fogli dell'Orso", promozione ed implementazione degli stand itineranti, realizzazione di serate divulgative e incontri-dibattito con residenti, turisti e *stakeholders*, aggiornamento degli opuscoli divulgativi, ecc. Si prevede il potenziamento delle attività già in essere (in particolare delle serate informative presso i comuni del Parco) e la sperimentazione di nuovi canali di comunicazione con i diversi gruppi di interesse, ad esempio tramite la realizzazione di appositi "spettacoli informativi";
- divulgazione dei risultati del progetto di conservazione attraverso la consueta attività di redazione e pubblicazione di articoli su riviste specialistiche e poster, partecipazione a convegni, scambio di informazioni con istituzioni e gruppi di ricerca impegnati nella tutela della specie;
- prosecuzione dello studio sull'effetto "cumulo", utile per analizzare l'effetto sinergico di più fonti di disturbo antropico nei confronti della specie attraverso l'utilizzo delle più attuali metodologie di ricerca (*Cumulative Effect Analysis*);

- prosecuzione dell'analisi dell'efficienza delle tecniche di monitoraggio (in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T.), per verificarne pregi e difetti allo scopo di ottimizzare le risorse a disposizione;
- realizzazione di uno studio sulla vulnerabilità del territorio basato sulla raccolta di tutte le informazioni a disposizione riguardo i danni provocati dall'orso e la successiva elaborazione di una carta della vulnerabilità delle diverse aree del territorio provinciale. Anche questo studio sarà svolto in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T..

B.1.3 Progetto Salmerino (€ 21.000)

Nell'ambito del più vasto programma di conservazione della specie in atto a livello provinciale, il Parco proseguirà la sua azione di tutela del salmerino alpino grazie alla collaborazione con una società specialista nel settore ittico. Nel 2008, in particolare, proseguirà l'opera di monitoraggio avviata nel 2007 e che ha portato ad evidenziare una forte carenza conoscitiva sia nella distribuzione della specie, sia nelle sue esigenze ecologiche. Sulla base delle nuove conoscenze acquisite, in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T., potrà essere elaborata una strategia di conservazione attiva della specie.

B.1.4 Progetto Galliformi (€ 10.000)

Nel 2008 si prevede la prosecuzione dello studio avviato nel 2007 sulla base delle indicazioni contenute nella bozza di Revisione del Piano Faunistico del Parco. La prima fase della ricerca, che negli anni dovrà interessare tutti i Galliformi, è impostata con riferimento al gallo cedrone, specie che rappresenta una indiscutibile emergenza faunistica per il territorio dell'area protetta. Per il 2008 si prevede la standardizzazione del metodo di monitoraggio tarato nel 2007 e la prosecuzione dell'analisi dell'impatto delle attività antropiche nei confronti della specie. La ricerca è realizzata in collaborazione e grazie al contributo economico del Servizio Foreste e Fauna della P.A.T..

È prevista inoltre la definizione di un protocollo necessario per trovare eventuali *partners* che partecipino ad un specifico progetto *Life* sui galliformi da sottoporre alla Commissione Europea

B.1.5 Progetto Ungulati (€ 32.000)

Si prevede la prosecuzione dell'indagine pluriennale avviata nel 2007 con lo scopo di giungere a maggiori conoscenze sui rapporti ecosistemici tra le cinque specie di Ungulati presenti nel Parco. Anche nel secondo anno di lavoro, il progetto si concentrerà sul muflone, specie per la quale proseguiranno i tentativi di cattura con l'obiettivo di impostare una raccolta standardizzata di dati radio telemetrici.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della P.A.T. e con il supporto scientifico dell'Università di Sassari e la partecipazione dell'Associazione Cacciatori Trentini.

B.1.6 Scuola Faunistica (€ 16.000)

Stante il positivo successo delle iniziative di "formazione specializzata" realizzate negli anni passati dal Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno, si ritiene utile proseguire le attività della "Scuola Faunistica del Parco".

Nella convinzione che questo tipo di iniziative rappresentino un importante veicolo per trasmettere i risultati e le metodologie applicate dal Parco in ambito faunistico, oltre che un efficace sistema di autofinanziamento delle attività di ricerca scientifica, anche per il 2008 il Gruppo organizzerà - in prima persona o su eventuale richiesta di enti e istituti universitari - corsi pratici e stage inerenti la fauna alpina, che verranno realizzati grazie all'esperienza maturata in questi anni e alla disponibilità di strutture idonee (Foresterie del Parco, strutture convenzionate, ecc.).

B.1.7 Attività di ricerca e pianificazione faunistica (€ 22.000)

Il Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno, oltre alla gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi del Parco, proseguirà la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente (Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'ufficio faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ecc.).

Particolare rilievo verrà dato alla pianificazione e realizzazione di tutte le iniziative volte alla ricerca di nuovi fondi, pubblici e privati, che potrebbero favorire l'attività futura del Parco nell'importante ambito della tutela della componente faunistica.

B.1.8 Borsa di studio Giulietto Chini (€ 15.000)

Verrà istituita una borsa di studio per attività di studio e ricerca legata agli aspetti naturalistici dell'area protetta con particolare riferimento all'Orso bruno per il quale si è molto prodigato Giulietto Chini, stimato amministratore del Parco prematuramente scomparso.

B.2 Natura 2000

B.2.1 Carta degli habitat Natura 2000 (€ 10.000)

E' previsto il completamento dei rilievi cartografici degli habitat, codificati secondo Natura 2000, dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco. Il lavoro verrà svolto come negli anni scorsi in collaborazione con il Servizio Parchi e Conservazione della Natura.

B.2.2 Indirizzi gestionali habitat prioritari (€ 10.000)

In adeguamento alla L.P. 11/07 che prevede che siano adottate dagli enti di gestione dei parchi delle misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria ZSC e ZPS, si darà avvio ad una definizione delle linee di indirizzo gestionale relative agli Habitat Natura 2000 che saranno la base per la successiva elaborazione di vere e

proprie misure di conservazione degli stessi da predisporre in collaborazione con i competenti servizi provinciali.

B.2.3 Monitoraggio floristico (€ 9.000)

Iniziato nel 2006 con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto, prevede il monitoraggio delle specie vegetali considerate a rischio con l'individuazione di tutte le aree di presenza delle specie monitorate in modo da conoscere l'estensione delle zone eventualmente da tutelare e contemporaneamente valutarne la consistenza attuale ed il loro trend.

In particolare le 22 specie monitorate sono: *Crepis pygmaea*, *Cypripedium calceolus*, *Linnaea borealis*, *Lycopodiella inundata*, *Nigritella buschmanniae*, *Orchis spitzelii*, *Ranunculus parnassifolius*, *Scheuchzeria palustris*, *Trientalis europaea*, *Scutellaria alpina*, *Carex lasiocarpa*, *Dactylorhiza cruenta*, *Drosera longifolia*, *Epipogium aphyllum*, *Hypochoeris facchiniana*, *Sisymbrium austriacum*, *Utricularia minor*, *Erysimum aurantiacum*, *Orobanche lucorum*, *Salix laggeri*, *Astragalus purpureus*, *Potamogeton gramineus*.

B.2.4 Collaborazione a supporto dell'ufficio ambientale (€ 28.000)

Per tutto il 2008 si ritiene necessario prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attivato nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale. Ulteriori compiti riguarderanno la conversione di tutti i dati informatici e cartografici del Parco da archivio Cad (AutoCad Map), la collaborazione nell'ambito della gestione di Natura 2000, la collaborazione nella realizzazione di supporti informatici con l'utilizzo di software Access in grado di agevolare la gestione del personale di alcuni settori (guardaparco e settore didattica), e della segnaletica.

B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione

B.3.1 Piano d'azione Val Genova (€ 15.000)

La variante 2007 al Piano di Parco indica tra i nuovi progetti attuativi del Piano anche un "*Progetto di gestione sostenibile della Val Genova con particolare riguardo a: rinaturalizzazione del Sarca di Genova, dalla Piana di Bedole alla Diga di Santo Stefano; riordino paesaggistico-naturalistico delle opere stradali e del fondovalle; gestione e valorizzazione della riserva forestale e degli altri siti di particolare rilevanza naturalistica; gestione dei servizi, dalla mobilità, alla creazione di percorsi natura, all'accoglienza dei visitatori;*". E' intenzione implementare tale progetto attuativo con una prima ricognizione generale.

B.3.2 Studi integrativi ai piani di assestamento forestale (€ 3.000)

I piani di assestamento costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di assestamento.

E' prevista pertanto la raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per i piani di assestamento di beni silvo-pastorali in scadenza nei prossimi anni.

B.3.3 Studio del bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola (€ 2.500)

Il Comitato Glaciologico Trentino della S.A.T. ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare i principali processi che apportano e sottraggono massa ad un ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici.

B.3.4 Ricerca sulle sorgenti e i laghi (€ 5.000)

Dai cambiamenti climatici su scala globale scaturisce una grande incertezza sulle conseguenze che questi processi hanno sulla biodiversità. La comprensione e la previsione della risposta degli ecosistemi ai cambiamenti climatici rimane un punto essenziale nelle strategie di conservazione di lungo termine e, per questo, si analizzerà la risposta, in una serie storica più che decennale, delle comunità di alghe diatomee (eventualmente anche delle zoobenthos) in sorgenti e in un lago d'alta quota del Parco. L'obiettivo è di comprendere la risposta biotica di sistemi di elevato pregio naturalistico e particolarmente sensibili agli impatti antropici diretti e indiretti. Scaturisce

B.3.5 Progetto Eurotrail (€ 132.500)

Il Parco Naturale Adamello Brenta, nell'ottica della ricerca e dello sviluppo nel campo della conservazione della natura e della tutela del territorio, vista la l'opportunità offerta dalla fondazione Graphitech ha accettato la proposta della medesima di divenire partner del progetto europeo "Eurotrail". Con l'occasione il Parco avrà l'opportunità di mettere a disposizione le proprie informazioni GIS al fine di realizzare ed esser parte di un network in cui numerosi enti a livello europeo condivideranno informazioni sulla rete di sentieri all'interno delle aree protette.

B.3.6 Premio tesi di laurea (€ 1.000)

E' prevista l'istituzione di un premio da attribuire alle tesi di laurea inerenti il territorio del Parco elaborate nel biennio 2006-2007. Duplice il vantaggio del Parco: da un lato la disponibilità ad entrare in possesso di lavori sul Parco difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sull'area protetta.

B.3.7 Ripristino ambientale dei laghi in quota (€ 100.000 priorità 2)

Nell'ambito del piano strategico di ripristino delle acque manomesse dalla realizzazione delle opere idroelettriche eseguite dall'ENEL attorno alla metà del secolo scorso rientra il progetto di recupero ambientale e messa in sicurezza dei laghi in quota manomessi dalle opere che venivano utilizzate per lo spillamento dell'acqua dai bacini.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

C.1 Piano di Interpretazione Ambientale (€ 2.900)

Nel 2007 si concluderà la redazione del Piano di Interpretazione Ambientale con la definizione di un documento programmatico che presenti la situazione attuale delle tre macroaree individuate (strutture - attività didattico/culturali - comunicazione), le linee di indirizzo e la metodologia operativa da attuare nei prossimi anni. In particolare, per la macroarea strutture, è emersa la necessità di proporre dei forum che coinvolgano i cittadini residenti del Parco, le realtà locali e gli enti che a diverso titolo operano sul territorio per definire progetti di valorizzazione delle "Case del Parco".

C.2 Educazione ambientale

C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 220.000)

L'attività del gruppo degli educatori ambientali proseguirà con le scuole del Parco convenzionate, per le quali sarà riproposto il percorso formativo strutturato sugli otto anni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Molte saranno le iniziative rivolte ai visitatori del Parco nel periodo estivo ma anche nel restante periodo dell'anno, con particolare attenzione alle comunità residenti nell'area protetta.

Il settore didattico sarà impegnato, non solo nell'ambito specifico delle attività di educazione ambientale, ma anche per gli aspetti inerenti la comunicazione delle attività didattiche del Parco.

C.2.2 Formazione (€ 6.000)

Verranno organizzati alcuni moduli formativi specifici, rivolti al gruppo degli operatori del settore didattica, sulla gestione delle strutture del Parco, sulla comunicazione scritta e progettazione di percorsi e materiali didattici per l'educazione ambientale.

C.2.3 Attività didattica rivolta alle scuole (€ 110.000)

I Progetti didattici

In generale il complesso delle proposte didattiche del Parco rivolte al mondo della scuola manterrà la suddivisione in tre grandi aree tematiche:

- **"Vivere il Parco"** con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola, Valagola, Malga Stabli e i rifugi del Parco;
- **"Il Parco a scuola"** con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- **"Le case del Parco"** con proposte della durata di una giornata con visita alle Case del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- progettare e sperimentare due nuove unità didattiche: sulla tematica della geologia nella Scuola Primaria e sulla tematica della biodiversità nella Scuola Secondaria;
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" e realizzare alcune iniziative esclusive per le scuole attestate;
- proseguire con il progetto didattico nato dai tavoli di lavoro nell'ambito del processo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile e inserito nel più ampio progetto proposto da **Europarc** intitolato "Junior Ranger";
- strutturare pacchetti che offrano a scolaresche o gruppi organizzati l'opportunità di visitare il territorio del Parco e limitrofo nei periodi autunnali e primaverili, stimolando una crescita dell'interesse verso il turismo scolastico da parte degli operatori di settore;
- progettare iniziative didattiche e ricreative da svolgersi presso le nuove strutture che saranno attive nel 2008 ("Villa Santi" a Montagne, "Infoparco Salmerino Alpino a Molveno", "Casa del Parco: c'era una volta a San Lorenzo in Banale", Malga Stabli in Val Algone).

Rientrano nella voce di spesa complessiva i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche del Parco e per la gestione delle foresterie.

Le Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività didattiche in materia di educazione ambientale, nel 2008 si cercherà di:

- ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore;
- rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio;
- proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale:
 - con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Percorso rifiuti" e di attività legate a tematiche proprie dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente quali ad esempio: l'energia, l'aria, Agenda 21, rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti;
 - con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali e per la realizzazione di attività didattiche presso le strutture di Spormaggiore e la Stazione Limnologica allestita in Val di Tovel;
 - con il Museo Civico di Rovereto per la realizzazione di progetti, sia nel campo dell'educazione ambientale, sia nel campo della ricerca scientifica.

Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate.

Verranno predisposti o acquistati:

- i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula e all'aperto, per la costruzione di erbari, traccioteche e per ulteriori attività didattiche di laboratorio;
- i materiali necessari per lo svolgimento delle attività rivolte ai visitatori e residenti del Parco;

- manuali scientifici e didattici a supporto delle attività didattiche svolte con gli alunni/studenti nelle scuole.

Aggiornamento insegnanti

Nel 2008 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti non solo agli insegnanti degli Istituti scolastici del territorio del Parco, ma anche agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati esterni all'area Parco.

Inoltre per l'anno 2008 il Parco si rende disponibile alla partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento proposti da altri Enti.

C.3 Le strutture del Parco

C.3.1 Consulenze (€ 50.000 in priorità 2)

Si prevede l'affidamento ad un tecnico esterno dell'incarico riguardante l'allestimento di Casa Grandi.

C.3.2 Lavori strutturali

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento del sistema delle strutture del Parco:

N.	Case del Parco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Casa del Parco "Fauna"</i>	<i>Daone</i>	<i>1998</i>	<i>2000 - trasferito e ampliato nel 2006</i>
2	<i>Casa del Parco "Orso"</i>	<i>Spormaggiore</i>	<i>1999</i>	<i>2002 - ampliato nel 2005</i>
3	<i>Area Natura e Casa del Parco "Flora"</i>	<i>Stenico</i>	<i>1999 sentieri 2005 centro visite</i>	<i>2006 centro visite e Area Natura</i>
4	<i>Casa del Parco "Acqua"</i>	<i>Carisolo</i>	<i>P</i>	<i>P</i>
5	<i>Casa del Parco "Uomo & Ambiente"</i>	<i>Tuenno</i>	<i>R</i>	
6	<i>Casa del Parco "Lago di Tovel"</i>	<i>Tuenno</i>	<i>2004</i>	<i>2004</i>
7	<i>Centro di Educazione Ambientale Villa Santi</i>	<i>Montagne</i>	<i>R</i>	<i>P</i>
8	<i>Casa del Parco "C'era una volta"</i>	<i>San Lorenzo in Banale</i>	<i>2006-2007</i>	<i>2007</i>
9	<i>Centro faunistico</i>	<i>Spiazzo</i>	<i>P</i>	<i>P</i>

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>	<i>2002</i>	<i>2002</i>
2	<i>Casina di Valagola</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>1993</i>	<i>1995</i>
3	<i>Malga Stabli</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>esistente</i>	

N.	Foresterie	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Foresteria di Sant'Antonio di Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>	<i>2002</i>	<i>2002</i>
2	<i>Casina di Valagola</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>1993</i>	<i>1995</i>
3	<i>Malga Stabli</i>	<i>ASUC Stenico</i>	<i>esistente</i>	

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Infoparco	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	<i>Val Genova – Ponte Rosso</i>	<i>Strembo</i>	<i>1998</i>	<i>2000</i>
2	<i>Val Genova - Ponte Verde</i>	<i>Carisolo</i>	<i>P</i>	<i>P</i>
3	<i>Alta Val Rendena - Mavignola</i>	<i>Pinzolo</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>
4	<i>Bassa Val Rendena</i>	<i>Villa Rendena</i>	<i>esistente</i>	
5	<i>Breguzzo</i>	<i>Breguzzo</i>	<i>2005</i>	<i>2005</i>
6	<i>Val di Fumo - Bissina</i>	<i>Daone</i>	<i>1995</i>	
7	<i>Val Algone</i>	<i>Bleggio Inf.</i>	<i>1995</i>	
8	<i>Altopiano Paganella</i>	<i>Molveno</i>	<i>R</i>	<i>P</i>
9	<i>Val di Sole</i>	<i>Dimaro</i>		
10	<i>Vallesinella</i>	<i>Ragoli</i>	<i>2001</i>	

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

Garage e magazzino sede (€ 150.000) Il Parco è attualmente sprovvisto di garage per i propri mezzi ed inoltre sono molto ridotti gli spazi destinati a magazzino per i gadget e altro materiale e a laboratorio per gli operai. Per dotare le sede degli spazi necessari è intenzione realizzare dei locali interrati in corrispondenza dell'attuale parcheggio.

Centro didattico-faunistico di Spiazzo e Casa Grandi a Tuenno (€ 290.000) Il costo delle opere è coperto con un impegno di spesa pluriennale. Nel 2008 proseguiranno i lavori di ristrutturazione di Casa Grandi e verrà appaltata la costruzione del centro faunistico.

Malga Stabli (€ 85.000) Nel 2007 la Giunta Esecutiva del Parco ha approvato uno schema di comodato gratuito per ricevere dall'A.S.U.C. di Stenico in godimento d'uso parte dello stallone di Malga Stabli e del nuovo edificio destinato a refettorio, con lo scopo di destinarlo a foresteria del Parco per lo svolgimento delle attività didattiche con le scolaresche. Il Parco si è reso disponibile a realizzare l'ampliamento dello stallone per ricavare alcuni locali di servizio mancanti, suddividendo la spesa con l'Amministrazione proprietaria.

C.3.3 Allestimenti (interventi già finanziati)

Infoparco a Villa Rendena. La struttura si rende necessaria per completare i servizi di informazione e promozione offerti dal Parco. I locali, messi a disposizione dal Comune di Villa Rendena, saranno allestiti e resi funzionali dal Parco.

Centro di Educazione e Formazione Ambientale Villa Santi. Sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio, la cui conclusione è prevista nel corso del 2008; si rende pertanto necessario prevedere il completamento dell'arredamento e l'allestimento degli spazi interni.

Adeguamento ed omogeneizzazione Infoparco. Si ritiene opportuno provvedere ad un'azione di restyling di queste strutture revisionandone gli aspetti formali e grafici in modo da renderle omogenei tra loro così da fornire un'immagine coordinata ed uniforme del Parco.

Le strutture del Parco-Case del Parco

C.3.4 Gestione

Gestione diretta delle Case del Parco e Infoparco (€ 140.000)

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, la Casa dell'Orso a Spormaggiore, la Casa della Flora a Stenico, la Casa del lago di Tovel e i seguenti Infoparco:

- Infoparco a Sant'Antonio di Mavignola;
- Infoparco all'Area Natura Rio Bianco di Stenico;
- Infoparco a Strembo presso la sede del Parco;
- Infoparco a Vallesinella;
- Infoparco in Val Algone;
- Infoparco in Val Genova "Ponte Verde";
- Infoparco in Val Genova "Ponte Rosso";
- Infoparco in Val di Fumo.

Gestione esterna di Case del Parco e Infoparco (€ 18.000)

Per la gestione della Casa della "Fauna" di Daone e dell'Infoparco di Breguzzo sono state stipulate due apposite convenzioni, rispettivamente con il Consorzio Iniziative & Sviluppo e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, che prevedono la messa a disposizione degli operatori addetti al funzionamento delle strutture da parte di questi soggetti esterni a fronte di una percentuale sugli introiti derivanti dalla vendita di gadgets e pubblicazioni del Parco nonché dai biglietti d'ingresso.

Per la gestione della Casa del Parco "C'era una volta...", inaugurata a San Lorenzo in Banale nell'autunno 2007, è in fase di predisposizione l'atto di comodato definitivo.

Il Parco inoltre collabora alla gestione di altre due strutture turistico-didattiche importanti per i visitatori del Parco:

- il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T.;
- il centro ittiogenico di Molveno presso il quale è stato allestito un punto informativo e laboratorio didattico sul salmerino alpino.

C.3.5 Manutenzioni e adeguamenti straordinari (€ 145.000)

Accanto alle Case del Parco, alle foresterie e agli infoparco descritti in premessa, che costituiscono le strutture principali per l'attività del Parco, vi sono le strutture minori, prevalentemente date in comodato gratuito al Parco da Comuni e A.S.U.C., e utilizzate come basi logistiche per operai, guardaparco e ricercatori.

Tali strutture minori sono:

	<i>STRUTTURA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>N. POSTI LETTO</i>
1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>	
2	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>in comodato da Comune di Breguzzo</i>	5
3	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>	6
4	<i>servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>	
5	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>	
6	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>	4
7	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>	10
8	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>	
9	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>	10
10	<i>parte della cascina malga Asbelz</i>	<i>in comodato da Comune di Dorsino</i>	4
11	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>	6
12	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>	4
13	<i>Bait dei Asni presso Malga Tassulla</i>	<i>in comodato da Comune di Tassullo</i>	4
14	<i>Falegnameria e appartamento Pesort</i>	<i>in comodato dalla P.A.T (a Spormaggiore)</i>	7

Complessivamente le strutture a disposizione e gestite dal Parco sono 37.

Per tutti questi edifici sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per la normale conservazione, e le spese di gestione e funzionamento (canoni manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzioni manti di copertura fatiscenti, ecc.

Le strutture del Parco- percorsi natura e sentieri speciali

C.3.6 Progettazione (€ 4.000)

Percorso natura Riserva Forestale Val Genova. Valorizzazione della riserva, istituita nel 2005, con un percorso natura riguardante gli aspetti floro-vegetazionali dell'area. E' prevista anche una tabellazione della stessa con cartelli di confine ed indicazione delle norme comportamentali.

C.3.7 Realizzazione (impegno di spesa effettuato nel 2007)

Anello circumlacuale Cornisello. Realizzazione sentiero circumlacuale ai laghi di Cornisello, recuperando vecchie strade, sentieri, gallerie, ecc.. realizzate durante i grandi lavori idroelettrici degli anni '60; in seguito il sentiero verrà allestito in modo da valorizzare le emergenze ambientali e i lavori idroelettrici iniziati e successivamente sospesi.

Sentiero geoturistico del Matarot. E' prevista la sistemazione di un percorso nella parte terminale della Val Genova dove si possono osservare i segni lasciati dal ghiacciaio nel corso delle scorse glaciazioni. Lungo questo tracciato saranno posizionate alcune tabelle descrittive.

Percorso natura "Nudole". Nel 2008 è prevista la sistemazione del tracciato con la stabilizzazione del fondo al fine di renderlo percorribile in modo agevole con le carrozzine.

Percorso natura "Fauna" a Daone. Nel 2008 verrà realizzato, finanziato con fondi DOCUP, l'allestimento di un percorso che illustra le caratteristiche degli animali che popolano gli ambienti naturali dell'area protetta in modo da offrire informazioni e spunti di riflessione complementari e integrativi rispetto alla Casa del Parco di Daone.

C.4 Comunicazione

Comunicazione istituzionale

C.4.1 Ufficio stampa (€ 18.000)

L'attività dell'ufficio stampa, sorta di "ponte" tra il Parco, le sue attività e i suoi progetti e il mondo dei media, sia locali che nazionali, continuerà cercando di veicolare all'esterno informazioni puntuali e costanti. Nel 2008 si prevede di implementare il numero delle newsletter elettroniche sperimentate a partire dal 2007 e inviate ai diversi target-interlocutori del PNAB (visitatori/turisti, scuole, comuni, residenti...). Continueranno, per migliorare la comunicazione interna, anche le informazioni rivolte ai dipendenti e ai collaboratori del Parco, sia attraverso la newsletter "L'informale" che l'invio di comunicati, avvisi, notizie.

C.4.2 Rivista (€ 55.000)

La rivista istituzionale dell'Ente, nel corso del 2007, si è confermata come uno degli strumenti di comunicazione principali del Parco. Nel 2008 si prevede di procedere ad un rinnovo dell'immagine della rivista aggiornandola ai moderni standard grafici.

Si prevede inoltre di realizzare un numero speciale riguardante il Geoparco.

C.4.3 Numero speciale vent'anni del Parco (€ 11.000)

Nel mese di maggio 2008 ricorrerà il ventennale del Parco, ovvero della legge istitutiva dei due parchi naturali del Trentino. In questa occasione sarà pubblicato un numero speciale della rivista "Adamello Brenta Parco" che ripercorrerà i venti anni di storia dell'area protetta tra cronaca, fatti, personaggi.

C.4.4 Depliantistica e calendalibro (€ 54.000)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e della promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2008 verterà sulla ri-stampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di

nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate come, ad esempio, "Primavera nel Parco", "Invito al Parco", "Un'estate da Parco". La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale adottato da tempo e la suddivisione in 7 collane, identificate con i colori dell'iride.

Piano di realizzazione dei depliant formato 10 x 21 per il 2007:

<i>Collana</i>	<i>Titolo del depliant</i>	<i>Edizione</i>
<i>Gialla ATTIVITÀ</i>	<i>Primavera nel Parco</i>	<i>nuova edizione 2008</i>
	<i>Un'estate da Parco</i>	<i>nuova edizione 2008</i>
	<i>Invito al Parco</i>	<i>nuova edizione 2008</i>
	<i>Educazione Ambientale</i>	<i>ristampa</i>
<i>Arancione PROGETTI</i>	<i>Mobilità sostenibile nella valli del Parco</i>	<i>nuova edizione 2008</i>
	<i>Parco in bici</i>	<i>nuova edizione 2008</i>
	<i>ParcoCard</i>	<i>nuova edizione 2008</i>
	<i>Prodotti tipici</i>	<i>prima edizione 2008</i>
	<i>Qualità Parco</i>	<i>ristampa</i>
	<i>Strutture tipiche</i>	<i>prima edizione 2008</i>
	<i>Villa Santi</i>	<i>prima edizione 2008</i>
<i>Azzurra VIVERE IL PARCO</i>	<i>Informazioni generali*</i>	<i>nuova edizione aggiornata e riveduta</i>
	<i>Benvenuti</i>	<i>ristampa</i>
<i>Blu LUOGHI</i>	<i>Le valli del Parco*</i>	<i>aggiornamento e ristampa</i>
<i>Viola VISITE</i>	<i>Case del Parco*</i>	<i>nuova edizione 2008 aggiornata accorpando in un unico depliant tutte le "Case del Parco"***</i>
<i>Verde PERCORSI GEOPARK</i>	<i>Vallesinella</i>	<i>prima edizione 2008</i>
<i>Verde PERCORSI GEOPARK</i>	<i>Il sentiero del Matarot</i>	<i>prima edizione 2008</i>
<i>Verde PERCORSI GEOPARK</i>	<i>Il sentiero V. Marchetti</i>	<i>prima edizione 2008</i>

* è prevista la traduzione in inglese

** pubblicazione finanziata nell'esercizio precedente

In questa voce è inserita anche la realizzazione di: locandine, "Calendalibro 2009", biglietti per i bus navetta e i parcheggi, cartellette stampa, altro materiale promozionale che si renderà necessario, acquisto di carta necessaria per la stampa (qualora le spese per l'acquisto della carta non siano comprese nella convenzione stipulata con le Cartiere del Garda).

C.4.5 Pubblicazioni (€ 8.000)

Sono previste le seguenti pubblicazioni già finanziate negli esercizi precedenti:

<i>Collana</i>	<i>Titolo</i>
<i>GUIDE DEL PARCO</i>	<i>Le malghe del Parco</i>
<i>GUIDE DEL PARCO</i>	<i>I laghi del Parco</i>
<i>PARCO DOCUMENTI</i>	<i>L'atlante floristico del Parco</i>

Comunicazione – promozione e fiere

C.4.6 Spese per partecipazione a fiere (€ 8.000)

Come gli anni scorsi si parteciperà a fiere o altre manifestazioni che riguardano le tematiche ambientali sia a livello locale, in maniera autonoma, sia al livello nazionale con la collaborazione degli altri due parchi trentini e del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della P.A.T..

C.4.7 Allestimento stand (€ 9.000)

E' prevista la realizzazione di nuovi teli da applicare alla struttura modulare che compone lo stand del Parco in modo da tenerlo aggiornato con le nuove iniziative intraprese e poterlo adattare ai temi che di volta in volta caratterizzano le manifestazioni a cui si partecipa.

C.4.8 Altre attività di promozione (€ 15.000)

Si prevede l'adesione ad iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. Tra le manifestazioni più rilevanti si cita l'ormai tradizionale partecipazione al "Premio giornalistico Val di Sole".

C.4.9 Gadget (€ 50.000)

Nel 2008 si procederà nella ricerca di nuovi articoli continuando sulla strada del commercio equo e solidale. Nel rispetto delle indicazioni generali di immagine coordinata, si riordineranno anche i gadget in esaurimento.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1 Gestione progetto

D.1.1 Collaborazione (€ 28.000)

Si prevede l'attivazione di una collaborazione coordinata continuativa per la gestione generale del progetto e a supporto dell'organizzazione delle attività turistiche.

D.2 Percorso della consapevolezza

Percorso della consapevolezza nei residenti

D.2.1 Primavera nel Parco (€ 5.000)

La "Primavera nel Parco" è un'iniziativa specificamente rivolta alle comunità residenti nell'area protetta per stimolare e accrescere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che può offrire. Vista la positiva esperienza nel corso delle due precedenti stagioni, anche per il 2008 si prevede l'organizzazione di:

- ingressi gratuiti nelle Case del Parco;
- eventi di una giornata legati ai tematismi delle Case del Parco;
- serate naturalistiche proposte gratuitamente ai Comuni del Parco.

D.2.2 Attività didattico culturali rivolte ai residenti (€ 4.000)

Nel corso del 2008 si prevede l'organizzazione di una serie di iniziative, quali serate a tema, forum e incontri tematici, rivolti alla popolazione residente con finalità di informazione-formazione su tematiche inerenti il territorio.

D.2.3 Parola di Parco (€ 3.000)

Al fine di rendere maggiormente fruibili pubblicazioni e guide del Parco, si prevede, in collaborazione della biblioteca intercomunale di Ponte Arche, di creare un angolo dedicato al Parco all'interno delle biblioteche dell'area protetta.

D.2.4 Junior Ranger (€ 3.100)

Nel corso del 2007 il Parco ha aderito al progetto "Junior Ranger" proposto da **Europarc**. Attingendo all'ampia ed organizzata struttura delle aree protette che fanno riferimento ad Europarc, ed alle conoscenze degli esperti di conservazione della natura, il progetto **Junior Ranger** punta ad educare i più giovani circa il ruolo, le ricchezze ed il lavoro delle aree protette locali e sull'importanza dei parchi per le attività di svago, per l'impiego locale, per l'economia ed il turismo, e nell'insieme per

contribuire all'accettazione delle aree protette. I programmi Junior Ranger sono così promossi dai parchi e centrati sul ruolo e l'attività dei ranger, ed hanno come obiettivo quello di parlare con entusiasmo ai giovani delle aree protette.

Con il nuovo anno scolastico 2007/08 il progetto è stato proposto dal Parco sperimentalmente alle **scuole attestate Qualità Parco** con l'adesione delle scuole primarie di Tione, Stenico e Giustino; il progetto "Junior ranger" prevede l'adozione da parte delle classi di una zona del Parco come area di studio con l'obiettivo di coinvolgere direttamente gli studenti nella custodia di quella porzione di territorio diventando "giovani guardaparco". Al termine del progetto si svolgerà una manifestazione conclusiva in ciascuna zona del Parco all'aperto scelta come area di studio, dove sarà previsto un accompagnamento condotto dai "neo Junior ranger" del Parco rivolto alle famiglie e agli amministratori con la premiazione dei singoli ragazzi e la consegna del diploma "Junior ranger".

D.2.5 Laboratorio creativo (€ 2.000)

Si prevede l'organizzazione di forum territoriali, rivolti prevalentemente ai giovani, finalizzati a promuovere la loro partecipazione nell'individuazione di possibili idee e progetti per la valorizzazione delle Case del Parco.

Percorso della consapevolezza negli ospiti

D.2.6 Il Parco interattivo (€ 25.000)

Nel corso del 2008 si prevede di posizionare dei totem interattivi contenenti informazioni sul Parco, nelle Aziende per il Turismo del territorio, al fine di promuovere una maggiore conoscenza dell'area protetta da parte dei visitatori.

Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano

D.2.7 Laboratorio per il turismo montano (€ 2.000)

Il turismo è un'attività economica in continua evoluzione. Cambiamenti sociali, variazioni climatiche, questioni geopolitiche ne determinano le direzioni. Per questo motivo è necessario predisporre luoghi, strumenti e metodi per permettere ad operatori e amministratori di confrontarsi con altri contesti e con altre opinioni. A tal fine si prevede l'organizzazione, nel corso del 2008, di forum territoriali finalizzati ad approfondire gli scenari futuri possibili del turismo montano.

D.2.8 Indagine con la Trento School of Management (€ 6.000)

Si intendono attivare anche nell'anno 2008 specifiche ricerche svolte dagli studenti del Master of Tourism Management della TSM (*Trento School of Management*) nella fase denominata *RBL-Research Based Learning*. Le tematiche affrontate rappresentano degli utili ed importanti contributi per incrementare la conoscenza dei risvolti socio-economici delle attività promosse dal Parco.

D.3 Percorso dei sensi

Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici

D.3.1 Parcoestate (€ 115.000)

Vengono espone di seguito le attività rivolte ai visitatori e turisti del Parco previste per l'estate 2008:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica che aderiranno al progetto. Tale strumento, oltre ad essere una chiave per facilitare il turista nell'accesso alle varie proposte del territorio, diventa uno strumento utile a "fare sistema";
- escursioni guidate organizzate dal Parco, che prevedono l'affiancamento di un educatore ambientale del Parco alle Guide Alpine;
- il progetto "Un tranquillo week-end di natura" utilizzando per la promozione oltre ai canali tradizionali, anche le inserzioni radiofoniche e sui giornali locali - e non - per la comunicazione dello stesso;
- brevi escursioni a tema a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio...);
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali"; nello specifico ai turisti della zona dell'Altopiano della Paganella, della Rendena, della Val di Sole e anche della Val di Non con l'"Invito a Tovel", e per i turisti delle Giudicarie Esteriori, Busa di Tione e Madonna di Campiglio con l'"Invito in Val Genova", (stagione estiva);
- brevi passeggiate per vivere il Parco anche al tramonto e alla sera con le attivitàal Tramonto e "...leggendo le stelle", con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto;
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi della Rendena", che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i comuni coinvolti;
- l'attività per bambini "Parco da favola" sarà riproposta vista la buona partecipazione registrata l'estate scorsa, sia da parte dei giovani residenti che dei giovani turisti;
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico;
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali si organizzeranno alcuni corsi di intaglio del legno e mostre nelle Case del Parco;
- nell'ambito del progetto "Qualità Parco" saranno riproposti dei pacchetti specifici per gli alberghi attestati e soci del Club Qualità Parco. Si prevede la realizzazione di pacchetti della durata di 3 giorni durante la bassa stagione, allungando però rispetto all'anno scorso i periodi nei quali verranno organizzati;
- verranno organizzate le "settimane verdi": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le foresterie di Mavignola e Valagola;

D.3.2 Dolomiti di Brenta Bike- sistemazione percorso (€ 150.000)

Il Parco sta progettando itinerari ad anello intorno alle Dolomiti di Brenta da proporre ad un target di appassionati di mountain bike, di cicloturismo, di trekking e ippotrekking. I percorsi sono ovviamente diversificati a seconda della tipologia ma in

alcuni casi si sovrappongono. Sul percorso principale si innesteranno percorsi a livello locale che lo arricchiscono, lo valorizzano e lo completano.

I soggetti coinvolti nel progetto sono le A.P.T. dell'Altopiano della Paganella, della Val di Non, della Val di Sole, Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, Madonna di Campiglio – Pinzolo – Val Rendena, il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali e la Trentino s.p.a..

Nel 2007, dopo essere stati individuati e progettati, sono stati realizzati interventi di sistemazione e messa in sicurezza dei tratti principali. Sulla base del collaudo tecnico effettuato, è emersa la necessità di intervenire su altri tratti di percorso. Questi si trovano sull'altopiano della Paganella (collegamento Andalo Movenò) ed in bassa Val di Non (tracciolo dal Benon a Sporminore e Sorgente Busoni).

Nel 2008 è prevista la progettazione e la realizzazione di questi interventi.

D.3.3 Dolomiti di Brenta Bike- segnaletica (€ 20.000)

Oltre alla realizzazione della segnaletica programmata per il 2007 si dovrà progettare la segnaletica di contorno ovvero bacheche nei paesi e cartelli a bandiera lungo i percorsi e nei punti di innesto alle piste ciclopedonali.

D.3.4 Dolomiti di Brenta Road (€ 7.000)

Sulla scia della positiva programmazione e realizzazione dei progetti "Dolomiti di Brenta BIKE, TREK e HORSE", è intenzione del Parco istituire una sorta di "Strada del Brenta" individuando le strade a carattere provinciale e comunale che compiono un anello attorno alle Dolomiti di Brenta, allestendo nelle principali piazzole e punti panoramici dei pannelli riportanti raffigurazioni e descrizioni dell'ambiente unico che caratterizza le Dolomiti di Brenta, che offriranno spunti di interpretazione del paesaggio e del territorio.

D.3.5 Menù salvaclima (€ 16.000)

Il progetto, che vede la collaborazione di Ecoistituto di Bolzano, si rivolge ai ristoranti del Parco e si propone di realizzare un "menù salvaclima" che valorizzi un'offerta alimentare con basse emissioni di CO₂ e l'utilizzo di prodotti locali. Si prevede di coinvolgere 30 strutture. La realizzazione del menù verrà accompagnata da iniziative di comunicazione ed informazione rivolte sia agli operatori commerciali che agli utenti finali, ovvero i clienti di alberghi e ristoranti.

D.3.6 Piani di Turismo sostenibile nelle valli (€ 20.000)

A seguito della positiva esperienza recentemente maturata con i piani elaborati per la Val Nambrone e la Val Algone, verrà applicata la medesima metodologia pianificatoria per la Val Ambiez e la Val di Breguzzo. Tali piani, una volta condivisi dalle amministrazioni comunali interessate, si configureranno come piani operativi d'area, definendo le azioni prioritarie per uno sviluppo turistico sostenibile, con relativi tempistica e costi.

D.4 Percorso della qualità

Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione

D.4.1 Mobilità alternativa-servizi navetta (€ 220.000)

E' prevista la prosecuzione delle ormai consolidate esperienze, gratificate da un alto gradimento del pubblico, di mobilità sostenibile in Val Genova, Val di Tovel.

Verrà confermato anche il servizio di mobilità Vallesinella che, messi in atto gli accorgimenti logistici e gestionali concordati, a seguito della sperimentazione 2006, con il Comune di Ragoli e la Comunità delle Regole di Spinale e Manez, ha confermato efficacia e sostenibilità.

Per garantire che questi sistemi di mobilità siano efficienti serve un puntuale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

D.4.2 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 170.000)

Come negli anni scorsi, il Parco assumerà la gestione dei parcheggi e il controllo del traffico veicolare in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella e Val Genova attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

D.4.3 Mobilità integrata (€ 40.000)

Dopo la sperimentazione del 2007, che ha visto l'istituzione di un circuito di mobilità integrata sul territorio del Parco permettendo di spostarsi con il mezzo pubblico, è intenzione dell'Ente riproporre ed affinare l'offerta per promuovere la mobilità sostenibile su tutto il territorio.

Quest'iniziativa risulta essere strategica in funzione del progetto "Dolomiti di Brenta BIKE" in quanto ha dimostrato di offrire un trasposto alternativo nei punti più critici del percorso, in particolare il tratto Dimaro-Carisolo. Inoltre questo sistema, sfruttando la rete ferroviaria della Trento-Malè che collega il capoluogo trentino alla Val di Sole, offre la concreta opportunità di promuovere una "vacanza senz'auto" già dal luogo di partenza.

La connessione dei servizi di mobilità vacanze organizzate nei diversi ambiti del Parco e sperimentata per il 2007, deve trovare una formula efficace al fine di favorire gli spostamenti dei turisti all'interno dell'aera protetta con i mezzi pubblici.

D.4.4 Monitoraggio dei flussi automobilistici (€ 6.500)

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, nel 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella, nel 2006 in Val Nambrone e nel 2007 in Val Algone. Inoltre in Val Algone sono state posate due stazioni mobili acquistate per implementare le misure e l'analisi.

Si intende proseguire con l'attività di monitoraggio con le stazioni attualmente in dotazione. Per consentire questo, stando ai contratti sottoscritti, il Parco deve versare annualmente una quota di canone per l'affitto delle centraline (proprietà Algorab) e fornitura dati.

D.4.5 Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici (€ 10.000)

Sulla base della positiva campagna di rilevamento del traffico pedonale svolta nella stagione 2006 in Val Genova, a Vallesinella e in Val di Tovel ed estesa nel 2007 in Val Nambrone, Val Algone con il potenziamento per Val di Tovel e Vallesinella, si intende allargare i rilievi ad altre aree e, nello specifico, ad altri sentieri di accesso all'area protetta particolarmente frequentati e battuti:

- Val Nambrone sentiero dell'Energia (Cornisello);
- Dolomiti di Brenta BIKE 2 postazioni (Val Meledrio e Monte Spinale).

Percorso della qualità delle imprese turistiche

D.4.6 Progetto "Qualità Parco" per il settore ricettivo (€ 26.000)

Per il settore ricettivo-turistico, che interessa alberghi, garnì, campeggi e strutture tipiche, la segreteria tecnica del progetto sarà curata internamente mentre continuerà ad essere esternalizzato l'incarico di verifica, affidato a Det Norske Veritas Italia. Per le scuole invece saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli.

D.4.7 Pubblicità e iniziative di formazione (€ 5.000)

Da anni il Parco si impegna nella valorizzazione dei prodotti legati al suo territorio; nel 2008 è prevista la realizzazione e la stampa di un depliant, da distribuire alle strutture attestato, che descriva i prodotti tipici del Parco.

Inoltre verranno organizzati, come nel 2007, alcuni incontri di formazione per gli albergatori e precisamente:

- *educational* volti a scoprire e conoscere il territorio dell'area protetta;
- giornate di formazione specifiche finalizzate alla conoscenza delle iniziative proposte dal Parco nel corso dell'estate e alla gestione delle prenotazioni delle stesse e della ParcoCard tramite il sito on-line creato dal Parco.

D.4.8 Verso "Qualità Parco" ed "Ecolabel" (€ 5.000)

Proseguirà il ruolo del Parco come sensibilizzatore nei confronti delle strutture attestato per l'ottenimento del marchio Ecolabel poiché il marchio "Qualità Parco" rappresenta di fatto il passo intermedio per l'ottenimento del riconoscimento europeo "Ecolabel". Si prevede quindi uno studio ed un confronto tra i requisiti delle due certificazioni al fine di individuare possibili gli *step* necessari per l'ottenimento dell'"Ecolabel" da parte di una struttura marchiata "Qualità Parco".

D.4.9 Marchio "Qualità Parco" per il settore agroalimentare (€ 10.000)

Per il settore agroalimentare, che interessa l'apicoltura e il comparto lattiero caseario, saranno svolte da personale del Parco sia le funzioni di segreteria sia le verifiche e i controlli avvalendosi di laboratori specializzati per le analisi polliniche su campioni di miele prelevati presso i produttori .

Nel 2008 proseguirà la certificazione del miele prodotto dagli apicoltori dei comuni del Parco e limitrofi che rispettano il disciplinare approvato nel 2007 fornendo loro, a prezzo di costo, vasetti di vetro ed etichette standard per il miele "Qualità Parco".

Sarà inoltre applicato sperimentalmente il protocollo per la produzione del formaggio di malga.

Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti

D.4.10 Sistema di Gestione Ambientale ISO ed EMAS (€ 1.000)

Nel 2001 il Parco ha ottenuto la certificazione di qualità ambientale conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Nel 2006 è stata la volta della Registrazione ambientale EMAS.

Sono previste le periodiche visite di mantenimento da parte dell'ente certificatore Det Norske Veritas (DNV).

D.4.11 Geoparco (€ 20.000)

In previsione della possibile nomina del Parco come European Geopark si prevede la stesura di un apposito Piano di Azione in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali, il Servizio Geologico della P.A.T. e l'Università di Padova, che conterrà le linee guida circa gli interventi di valorizzazione e tutela del territorio del Geopark e dei Geositi identificati. Verranno realizzate inoltre alcune iniziative contenute nel Piano di Azione e la pubblicazione della prima guida geoturistica dell'alta Val Genova e del sentiero Vigilio Marchetti.

D.4.12 Fossil free (€ 50.000 priorità 2)

Installazione di pannelli solari e fotovoltaici sugli edifici del Parco. Il Parco nel corso del 2007 si è attivato nel campo della produzione di energia elettrica alternativa per contribuire direttamente alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e anidride solforosa e per essere d'esempio nell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei confronti della popolazione residente e dei numerosi turisti.

In particolare ci si è mossi su due fronti: la realizzazione di impianti sulle proprie strutture e la previsione di un supporto tecnico con semplificazione delle procedure per la realizzazione di impianti da parte delle scuole e delle strutture alberghiere attestate "Qualità Parco".

Programma di realizzazione:

N.	Struttura	kWp previsti	Periodo previsto di realizzazione	Fondi per la realizzazione
1	Sede	6	2008	impegno 2007
2	Centro di Educazione e formazione ambientale Villa Santi	3	2008	impegnati con progetto ristruttur. nel 2005
3	Foresteria di S.A.Mavignola	3	2008	impegno 2007
4	Area natura e Casa del Parco "Flora"	3	2008	impegno 2007
5	Casa del Parco "Orso"	3	2008	impegno 2007
6	Casa del Parco "C'era una volta"	3	2008	priorità 2 su 2008
7	Casa del Parco "Fauna"	3	2008	priorità 2 su 2008
8	Casa del Parco "Acqua"	3	2009 a complet. ristruttur. edilizia	inserire PAG 2009
9	Casa del Parco "Uomo & ambiente"	3	2009	impegnati con progetto ristruttur. nel 2005
10	Centro faunistico di Spiazzo	3	2009	Inserire nel progetto esecutivo di realizzazione

E. ALTRE SPESE

E.1 Accordo con Cartiere del Garda (€ 36.000)

Sarà riconfermato l'accordo con l'azienda "Cartiere del Garda S.p.A." che prevede la fornitura di carta per la stampa di alcune pubblicazioni a fronte di sponsorizzazioni della ditta stessa.

E.2 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 7.500)

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco.

E.3 Acquisto automezzi di servizio (€ 30.000)

Si prevede la sostituzione di due automezzi di servizio.

E.4 Acquisto mobili e attrezzature (€ 60.000)

Questa voce prevede l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti.

Per il 2008 si prevede l'acquisto di software gestionali e il potenziamento del server.

E.5 Partecipazioni e adesioni (€ 3.000)

Si prevede di aderire alla società cooperativa Azienda per il Turismo Valle di Non e di aumentare la quota di partecipazione nella "Fondazione ai Caduti dell'Adamello".

E.6 Collaborazioni internazionali (€ 10.000)

Nel 2008 si intende dare concretezza al rapporto di gemellaggio esistente tra il Parco Nazionale Los Glaciares (Patagonia, Argentina) e il Parco Naturale Adamello Brenta finanziando la manutenzione straordinaria del sentiero che conduce al campo base del Cerro Torre, coordinata per conto del Parco dall'alpinista Ermanno Salvaterra, grazie anche alla specifica sponsorizzazione di "Montura".

F. PIANIFICAZIONE

F.1 Piano del Parco (€ 10.000)

Nel corso dell'anno verrà presumibilmente approvata la variante 2007 al Piano del Parco resasi necessaria per apportare alcuni correttivi principalmente alle Norme di Attuazione che, in questi anni di applicazione sul campo, hanno evidenziato anche qualche manchevolezza e imprecisione. Si è trattato, pertanto, di una Variante "tecnica" finalizzata principalmente alla semplificazione, alla correzione degli errori materiali, e alla migliore formulazione giuridica delle norme risultate poco efficaci o di difficile applicazione nel corso dei primi anni di attuazione del Piano.

Il programma della corrente legislatura pone tra i suoi obiettivi una revisione del Piano di Parco che tenga conto dei mutati usi del territorio e delle nuove politiche di sistema, anche alla luce degli enormi progressi fatti dal Parco in termini di sostenibilità e dell'esigenza di una sempre maggior trasparenza e semplificazione dei processi gestionali.

Il nuovo Piano dovrà necessariamente confrontarsi con i nuovi scenari legislativi sia a livello provinciale (dalla recente legge 23.5.2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" alla Revisione del PUP con la nuova legge urbanistica, fino alla Riforma istituzionale) che comunitario (Direttive connesse al sistema di Natura 2000) che attribuiscono ai Parchi nuovi, importanti compiti. Inoltre, la felice esperienza maturata con la carta europea ha lasciato la forte consapevolezza che la strada da seguire con metodo sia quella della concertazione, comunicando chiaramente obiettivi trasparenti ai propri interlocutori e ponendo attenzione all'ascolto dei "bisogni" del territorio.

In vista di questo obiettivo, dunque, nel corso dell'anno, anche a seguito di una fase di ascolto nel contesto di forum territoriali, si intende definire un documento di indirizzo per il nuovo Piano che dovrebbe essere composto di due parti:

- la ricognizione dello stato delle conoscenze, non solo sul territorio ma anche sui fenomeni economici e sociali che interessano il parco, necessarie alla prossima pianificazione. Questa ricognizione dovrebbe poter orientare gli approfondimenti e le nuove ricerche, nell'eventualità che si riscontrino lacune;
- l'individuazione delle linee strategiche del Parco per i prossimi 10 anni, a partire da un'analisi dello stato attuale del parco - di quanto ha fatto e sta facendo, del ruolo che è venuto via via acquisendo, anche nel tessuto socio-economico, del tipo di percezione della sua gente, del livello di interazione con le altre realtà territoriali, della sua collocazione nel panorama nazionale e internazionale - per volgere lo sguardo ai nuovi compiti che gli vengono attribuiti dalla normativa provinciale e alle sfide legate ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità.

Questi indirizzi, oltre a rappresentare le basi concettuali per impostare il nuovo PdP, potrebbero anche costituire la base di discussione/proposta al tavolo di concertazione con le Comunità di Valle per l'intesa che, ai sensi della nuova legge urbanistica, va ricercata nell'ambito della pianificazione d'area vasta.

F.2 Software RTE per analisi di pianificazione territoriale (€ 35.000)

È previsto l'acquisto del software 3D-RTE - *Real Time Exploration* - che permette di rappresentare aree di rilevante estensione geografica a differenti livelli di

dettaglio ed integrare i più svariati supporti geo-cartografici in modo flessibile ed adattabile alla realtà del Parco.

Con questo programma si potranno analizzare ed esplorare scene tridimensionali del territorio dell'area protetta ad elevato contenuto realistico secondo la tecnica della simulazione di volo e si potrà quindi avere a disposizione con immediatezza un valido strumento di supporto sia alla comunicazione che alla pianificazione.

F. 3 Progetti Attuativi del Piano del Parco

Art. 4.2.8 Pianificazione delle esigenze di viabilità forestale per i versanti anauni del Parco

La "Variante 2007" al Piano di Parco all' art. 4 delle Norme del PdP individua una serie di Progetti Attuativi da attivare, nel corso degli anni, tramite i Programmi Annuali di Gestione.

Tramite il P.A.G. 2008 si intende approvare il progetto attuativo n. 8 denominato "Pianificazione delle esigenze di viabilità forestale per i versanti anauni del Parco". Tale pianificazione rappresenta un nuovo approccio in tema di viabilità forestale per la porzione di territorio a Parco della Val di Non per la quale il Piano Parco del 1999 dispone un divieto generalizzato di nuova viabilità forestale in quanto inclusa quasi per intero nella riserva S1 (Riserva speciale per la tutela dell'orso bruno).

Con la "Variante 2007" del PdP, che ha ridefinito la Riserva speciale S1, tale divieto è ritenuto oggi tecnicamente poco condivisibile ed eccessivo, trattandosi di una misura che considera solo l'aspetto conservazionale prescindendo da altre valutazioni di carattere economico e sociale che possono giustificare una eventuale nuova viabilità forestale.

In questo senso il Parco intende eliminare tale divieto per rimandare ad un nuovo strumento di pianificazione della viabilità forestale, intermedio tra il Piano del Parco e il Piano di assestamento, utile a pianificare attentamente, con esclusive finalità forestali, le nuove strade nel territorio citato e nel contempo ad affrontare le problematiche legate alla tutela naturalistica di un territorio con straordinarie caratteristiche di naturalità, ed incluso in area SIC e ZPS e per questo sottoposto alle Direttive "Habitat" 92/43/CEE ed "Uccelli" 79/409/CEE.

Sulla base di questo presupposto il Distretto Forestale di Cles ha predisposto un documento programmatico riguardante le esigenze di nuova viabilità forestale nei territori del Parco ricadenti nella Riserva S1 individuando 26 interventi sulla viabilità per un totale di circa 30 km. Il Parco ha incaricato l'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali, di redigere uno Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della Dir. 92/43/CEE, di detto lavoro per verificarne la compatibilità ambientale.

Lo Studio per la Valutazione di Incidenza sulla base dei risultati dell'analisi ha evidenziato che la realizzazione degli interventi previsti su sette tra le strade proposte - individuate con i codici 7P2, 1P1, 10P1, LRA, 11P1, 9P2 e LRM, pari a 12,3 Km - comporterebbe con alta probabilità incidenze negative sugli obiettivi di conservazione dei siti interessati.

Con lo stralcio delle strade di cui sopra e l'adozione delle misure di mitigazione proposte lo Studio di Valutazione di incidenza esclude effetti negativi significativi sugli obiettivi di conservazione del sito e quindi il Piano integrato della viabilità forestale per

il versante anaune del Parco, così riformulato, può essere approvato risultando compatibile anche da un punto di vista degli impatti sull'ambiente naturale.

Tale studio, con le modifiche e le misure di mitigazione proposte ivi contenute, costituisce il progetto attuativo di cui all'art. 4.2.8 del PdP e come tale viene allegato al presente Programma Annuale di Gestione formandone parte integrante e sostanziale.

F.3 Integrazioni, specifiche e deroghe al Piano del Parco

Art. 37.2 a)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dalla Signora Donatella Salvaterra, proprietaria del rifugio Cornisello, P.Ed. 11 del Comune catastale di Carisolo II°, in località Cornisello, relativamente all'ampliamento del rifugio "Cornisello", classificato dal PdP in classe XII, per un volume complessivo di 68,40 mc., pari al 10,76 % del volume urbanistico esistente che è di 635,886 mc., e che quindi il volume finale sarà di 704,286 mc.;
- considerate le attuali ridotte dimensioni interne dei locali di servizio posti su di un unico piano terra, con particolare riferimento ai locali deposito;
- considerata la necessità di ridistribuire alcuni spazi interni rendendo indipendente il bivacco per escursionisti;
- considerato che l'articolo 34.10.12 consente "minimi aumenti di volume", escludendo aumenti di ricettività;
- considerato che l'aumento di volume risulta essere contenuto anche in termini percentuali, e che è esclusivamente finalizzato all'adeguamento tecnico funzionale della struttura ricettiva, oltre ad essere conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n.8 e ss.mm.;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art. 34.10.12 delle norme di attuazione del P.d.P. in vigore e della variante in salvaguardia, subordinatamente allo smantellamento dell'attuale struttura deposito posta nelle immediate vicinanze del rifugio, sul lato nord ovest dello stesso.

Art. 37.2 b)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Signor Spellini Felice, proprietario del rifugio Croz dell'Altissimo, in località Val delle Seghe, relativamente all'ampliamento del rifugio "Croz dell'Altissimo", classificato dal PdP in classe XII, per un volume complessivo di 118,75 mc., pari al 16,10 % del volume esistente che è di 738,01 mc., e che quindi il volume finale è sarà di 856,764 mc.;
- considerate le attuali ridotte dimensioni interne dei locali di servizio posti a piano terra, con particolare riferimento ai locali cucina, deposito e servizi igienici, ed alla necessità che siano rispondenti alle esigenze di natura tecnico e funzionale per la struttura ricettiva;
- considerato che l'articolo 34.10.12. consente "minimi aumenti di volume", escludendo aumenti di ricettività;
- considerato che l'aumento di volume risulta essere contenuto anche in termini percentuali, e che è esclusivamente finalizzato all'adeguamento tecnico funzionale ed igienico sanitario della struttura ricettiva, oltre ad essere conforme alle prescrizioni della L.P. 15 marzo 1993 - n.8 e ss.mm.;

- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art.34.10.12 delle norme di attuazione del P.d.P. in vigore e della variante in salvaguardia.

Art. 37.2 c)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dall'A.S.U.C. di Javrè, con nota di data 17 settembre 2007 di protocollo n. 250, relativamente all'ampliamento della struttura destinata ad alloggio pastori di "malga Praino", rispondente alla sigla AX12 dell'elenco manufatti, classificato dal PdP in classe II;
- visto che il manufatto è stato recentemente ricostruito per finalità legate all'attività di monticazione, e che tale ricostruzione è stata effettuata esattamente sul sedime del rudere esistente, come previsto dalla classe di appartenenza del manufatto;
- considerata la necessità di munire la struttura dell'indispensabile servizio igienico sanitario;
- considerato che l'articolo 34.10.2.2.3 consente "la ricostruzione del rudere utilizzando il sedime dell'antico fabbricato e fino ad un massimo di 100 mq.;
- considerato che la struttura ha dimensioni ridotte e che l'aumento di superficie, rispetto al sedime già ricostruito, è esclusivamente finalizzato all'adeguamento igienico sanitario della struttura già adibita ad alloggio pastori, a supporto dell'attività di monticazione;
- considerato che la superficie in aumento è quantificabile in mq.(1,90 x 4,30) = 8,17 mq., rispetto a quella già ricostruita pari a mq. 26,23;
- considerato che la struttura subisce per conseguenza anche un aumento volumetrico posto in aderenza al lato ovest dell'edificio, e che lo stesso non comporta modifiche sostanziali dell'aspetto architettonico esterno;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001, come modificato da ultimo con D.G.P. n.1440 del 25 giugno 2004, relativa ad interventi di cui alla lettera "B - edifici ed opere destinati ad attività economiche di interesse generale in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art. 34.10.2.2.3, delle norme di attuazione del P.d.P. in vigore e della variante in salvaguardia, relativamente all'aumento di superficie ricostruibile per un valore di mq. 8,17.

Art. 37.2 d)

- considerato che il Parco intende realizzare un piccolo manufatto edilizio in grado di ospitare dei servizi igienici in località Ponte Verde, in Val Genova su p.f.1468/2 del C.C. di Carisolo I°, di proprietà del Parco, e un punto Info con relativa tettoia di riparo sulle pp.ff. 1468/1 e 1949/1 del C.C. di Carisolo I°, di proprietà del Comune di Carisolo;
- considerata che tali strutture sono necessarie per sostituire dei manufatti prefabbricati esistenti, mal inseriti nel contesto paesaggistico;
- considerata anche la necessità di sistemazione dell'area limitrofa alle strutture e della viabilità esistente, al fine di rendere funzionale l'accesso alla valle da parte dei visitatori;
- considerato che i servizi igienici sono previsti sul lato Nord del piazzale, in prossimità della scarpata, e che il punto info in sostituzione del manufatto esistente AD90, è previsto adiacente alla strada di accesso alla Val Genova;
- considerato che l'art. 5.1.13 vieta la realizzazione di interventi edilizi ex novo;

- considerato che il nuovo manufatto da destinare a servizio igienico avrà una volumetria pari a 76,85 mc. e le cui dimensioni in pianto sono pari a 5,50x5,00 ml., e che il il punto info con annessa tettoia avrà una volumetria pari a 226,97 mc. e le cui dimensioni in pianto sono pari a 14,35x5,00 ml.;
- considerato che l'intervento risulta necessario per motivi igienici e come strategico punto informativo e di gestione del considerevole traffico estivo grazie alla posizione di testata per la stessa valle di Genova;
- considerato che la struttura è utile a migliorare la qualità dei servizi della Val Genova;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1927 d.d. 27.07.2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n. 22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art. 5.1.13 del P.d.P. in vigore e dell'art. 5.1.16 della variante 2007 in regime di salvaguardia.

Art. 37.2 e)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dall'A.S.U.C. di Stenico, proprietaria della malga Stabli, p.ed.695 del Comune catastale di Stenico I°, in località Val Algone, classificata dal PdP in classe IX ed a sigla AU46 nell'elenco manufatti, relativamente all'ampliamento della malga "Stabli", per un volume complessivo di 107,08 mc., pari al 4,03 % del volume urbanistico esistente che è di 2.654,25 mc., e che quindi il volume finale sarà di 2.761,33 mc.;
- considerato che l'articolo 34.10.9 non consente aumenti di volume;
- visto il comodato approvato con delibera n. 120 della Giunta esecutiva di data 11 ottobre 2007, tra Ente Parco ed A.S.U.C. di Stenico, con il quale viene concesso al Parco l'uso gratuito della parte sud dello stallone e del refettorio, al fine di svolgere le proprie attività didattiche;
- considerato che la parte Nord dello stallone, che rimane ad uso esclusivo dell'Asuc di Stenico, necessita di locali di servizio (WC, deposito, legnaia, locale generatore e locale caldaia GPL);
- considerato che l'aumento di volume ripristina la simmetria dello stallone con riferimento al volume esistente a Sud dell'edificio, occupando una superficie attigua e pari a 57.72 mq. (ml. 14,80*3,90);
- verificato che si tratta di dotare anche l'altra parte dell'edificio di locali tecnici ed igienico sanitari autonomi, e che pertanto l'intervento può essere considerato come adeguamento tecnico funzionale della struttura ricettiva;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 d.d. 27/07/2001 in attuazione dell'articolo 104 della Legge Provinciale 5 settembre 1991 n.22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'art. 34.10.9. delle norme di attuazione del P.d.P. in vigore e della variante in salvaguardia, subordinatamente allo smantellamento di ogni altro singolo manufatto classificato incongruo posto nelle immediate vicinanze della struttura.

Art. 37.2 f)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dalla Società Alpinisti Trentini con nota di data 6 novembre 2007 relativa al progetto di "Realizzazione di una centralina idroelettrica al servizio del Rif. Mandrone-Città di Trento", in C.C. Mortaso II, in cui si chiede di poter attingere acqua dal lago Scuro per scopo idroelettrico;

- considerato che l'art. 12.3 delle Norme di Attuazione del PdP prevede che "le acque dei laghi naturali non possono di norma essere derivate a fini idroelettrici, ad evitare la perdita di naturalità derivante dalla continua oscillazione del livello dell'acqua";
- considerato che il prelievo idrico avverrà da una risorgiva posta a valle del lago e solo qualora tale risorgiva si dimostrasse inadeguata durante la stagione estiva verrà prelevato acqua dal lago;
- considerato che il livello di prelievo è fissato ad un metro dal coronamento della briglia che chiude il lago e non consentirà in alcun caso l'emungimento profondo dello stesso;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001 e s.m., in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 12.3 per il prelievo di acqua dal lago Scuro per scopo idroelettrico come da progetto.

Art. 37.2 g)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dall'A.S.U.C. di Borzago con nota di data 30 novembre 2007 relativa alla pavimentazione della strada "Luter" in C.C. Borzago, in cui si chiede di poter pavimentare un tratto della strada forestale a servizio della Malga Pagarola a propria cura e spese;
- considerato che l'art. 5.1.14 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire "la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate";
- riconosciuta la fondatezza della richiesta avanzata dall'A.S.U.C. di Borzago circa la pavimentazione ex novo di un tratto di detta strada forestale che presenta elevate pendenze ai fini della sicurezza;
- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001 e s.m., in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.14 per la pavimentazione ex novo, mediante stabilizzato cementato, della lunghezza complessiva di 100 metri come da progetto.

Art. 37.2 h)

- vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Tuenno con nota di data 03 dicembre 2007 relativa al progetto di "Miglioramento dei pascoli di Malga Tuenna", in C.C. Tuenno, in cui si chiede di poter pavimentare un tratto della pista a servizio del pascolo "Prà delle Mandrie" a propria cura e spese;
- considerato che l'art. 5.1.14 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire "la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonché quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate";
- riconosciuta la fondatezza delle richieste avanzate dall'Amministrazione del Comune di Tuenno circa la pavimentazione ex novo di un tratto di detta pista che presentano elevate pendenze ai fini della sicurezza;

- considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001 e s.m., in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22;
- **si autorizza la deroga** alle prescrizioni dell'articolo 5.1.14 per la pavimentazione ex novo delle sole due rotaie della carreggiata per un tratto di circa 130 metri, mediante selciatura in pietrame, come da progetto.

	CAP.	2008	
		priorità 1	priorità 2
A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO			
A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio			
A.1.1 Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	200.000	
A.1.2 Segnaletica e arredi	3150	20.000	40.000
A.1.3 Spese per manodopera	3270	395.000	
A.1.4 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali	3330	40.000	
A.2 Progettazione			
A.2.1 Consulenze ordinarie	2910	39.000	30.000
A.2.2 Piani particolareggiati	2910	10.000	
A.2.3 V.I. progetti Parco	2910	10.000	
A.2.4 Collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico	2952	12.000	
A.2.5 Indennità di progettazione interna	1500	20.000	
A.3 Interventi straordinari			
A.3.1 Acquisti o affitti	3450	25.000	
A.3.2 Infrastrutture			
<i>parcheggio zeledria</i>	3400		100.000
<i>demolizione edificio pradalago</i>	3400		50.000
<i>demolizione partenza funivia nambrone</i>	3400		50.000
<i>parcheggio e spostamento strada val algone</i>	3400		55.000
TOTALE A		771.000	325.000

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA			
B.1 Progetti faunistici			
B.1.1. Monitoraggi faunistici	2950	11.000	
B.1.2. Progetto orso	2950	38.000	
B.1.3. Progetto salmerino	2950	21.000	
B.1.4. Progetto galliformi	2950	10.000	
B.1.5. Progetto ungulati	2950	32.000	
B.1.6. Scuola faunistica	2950	16.000	
B.1.7. Attività di ricerca e pianificazione faunistica	2950	22.000	
B.1.8. Borsa di studio Giulietto Chini	2950	15.000	
B.2 Natura 2000			
B.2.1 Carta degli habitat Natura 2000	2950	10.000	
B.2.2 Indirizzi gestionali habitat prioritari	2950	10.000	
B.2.3 Monitoraggio floristico	2950	9.000	
B.2.4 Collaborazione a supporto dell'Ufficio ambientale	2952	28.000	
B.3 Progetti di gestione ambientale e formazione			
B.3.1 Piano d'azione Val Genova	2950	15.000	
B.3.2 Schede integrative piani forestali	2950	3.000	
B.3.3 Bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	2950	2.500	
B.3.4 Ricerca sorgenti e laghi	2950	5.000	
B.3.5 Progetto Eurotrail	2990	132.500	
B.3.6 Premio tesi di laurea	2950	1.000	
B.3.7 Ripristino ambientale laghi in quota	2910	-	100.000
TOTALE B		381.000	100.000

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE			
C.1 Piano di interpretazione ambientale	3700	2.900	
C.2 Educazione Ambientale			
C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale	3180	220.000	
C.2.2 Formazione	3700	6.000	
C.2.3 Attività didattica rivolta alle scuole	3150	110.000	
C.3 Le strutture del Parco			
C.3.1 Consulenze esterne	2952		50.000
C.3.2 Lavori strutturali			
<i>garage e magazzino sede</i>	3460	150.000	
<i>centro faunistico Spiazzo e Casa Grandi Tuenno</i>	3460	290.000	
<i>foresteria malga stabli</i>	3460	85.000	
C.3.3 Allestimenti			
<i>interventi già finanziati in fase di completamento</i>			
C.3.4 Gestione			
<i>gestione diretta di centri visitatori e punti info</i>	3180	140.000	
<i>gestione esterna di centri visitatori e punti info</i>	3150	18.000	
C.3.5 Manutenzioni e adeguamenti straordinari	3330	145.000	
Le strutture del Parco - percorsi natura e sentieri speciali			
C.3.6 Progettazione			
<i>percorso riserva forestale val genova</i>	2910	4.000	
C.3.7 Realizzazione			
<i>interventi già finanziati in fase di completamento</i>			

C.4	Comunicazione			
	Comunicazione - istituzionale			
C.4.1	Ufficio stampa	3700	18.000	
C.4.2	Rivista	3800	55.000	
C.4.3	Numero speciale vent'anni del Parco	3800	11.000	
C.4.4	Depliantistica e calendalibro	3800	54.000	
C.4.5	Pubblicazioni	3800	8.000	
	Comunicazione - promozione e fiere			
C.4.6	Spese per partecipazione a fiere	3800	8.000	
C.4.7	Allestimento stand	3150	9.000	
C.4.8	Altre attività di promozione	3800	15.000	
C.4.9	Gadgets	3150	50.000	
TOTALE C			1.398.900	50.000

D CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1	Gestione progetto			
D.1.1	Collaborazione	2952	28.000	
D.2	Percorso della consapevolezza			
	Percorso della consapevolezza nei residenti			
D.2.1	Primavera nel Parco	3150	5.000	
D.2.2	Attività didattico culturali rivolte ai residenti	3150	4.000	
D.2.3	Parola di parco	3150	3.000	
D.2.4	Junior ranger	3150	3.100	
D.2.5	Laboratorio creativo	3700	2.000	
	Percorso della consapevolezza negli ospiti			
D.2.6	Il Parco interattivo	3150	25.000	
	Percorso della consapevolezza sul futuro del turismo montano			
D.2.7	Laboratorio per il turismo montano	3800	2.000	
D.2.8	Indagine TSM	2950	6.000	
D.3	Percorso dei sensi			
	Percorso dei sensi sui nuovi prodotti turistici			
D.3.1	Parcoestate	3150	115.000	
D.3.2	Dolomiti di Brenta bike - sistemazione percorso	3400	150.000	
D.3.3	Dolomiti di Brenta bike - segnaletica	3400	20.000	
D.3.4	Dolomiti di Brenta road	3800	7.000	
D.3.5	Menù salvaclima	3700	16.000	
D.3.6	Piani di Turismo sostenibile nelle Valli	3800	20.000	
D.4	Percorso della qualità			
	Percorso della qualità del territorio e della sua fruizione			
D.4.1	Mobilità alternativa-servizi navetta	3300	220.000	
D.4.2	Gestione e controllo del traffico veicolare	3270	170.000	
D.4.3	Mobilità integrata	3300	40.000	
D.4.4	Monitoraggio dei flussi automobilistici	3300	6.500	
D.4.5	Monitoraggio dei flussi pedonali e ciclistici	3300	10.000	
	Percorso della qualità delle imprese turistiche			
D.4.6	Progetto Qualità Parco per il settore ricettivo	2952	26.000	
D.4.7	Pubblicistica e iniziative di formazione	3700	5.000	
D.4.8	Verso Qualità Parco ed ecolabel	3700	5.000	
D.4.9	Marchio Qualità Parco al settore agroalimentare	3150	10.000	
	Percorso della qualità della vita di abitanti e turisti			
D.4.10	Sistema di gestione ambientale ISO e EMAS	3150	1.000	
D.4.11	Geoparco	3700/3150	20.000	
D.4.12	Fossil free	2950	-	50.000
TOTALE D			919.600	50.000

E SPESE VARIE

E.1	Accordo Cartiere del Garda	3150	36.000	
E.2	Attrezzatura tecnica per il personale	3150	7.500	
E.3	Acquisto automezzi di servizio	2720	30.000	
E.4	Acquisto mobili e attrezzature	2700	60.000	
E.5	Partecipazioni e adesioni	6500/6510	3.000	
E.6	Collaborazioni internazionali	2951	10.000	
TOTALE F			146.500	-

F PIANIFICAZIONE

F.1	Piano Parco	3700	10.000	
F.2	Software RTE per analisi di pianificazione territoriale	2700	35.000	
TOTALE E			45.000	-

TOTALE A+B+C+D+E+F

3.662.000

525.000